



Relazione e Bilancio dell'esercizio

2011

 FONDAZIONE
Cariverona

Relazione e Bilancio dell'esercizio

2011

Fondazione Cassa di Risparmio
di Verona Vicenza Belluno e Ancona

Le immagini qui pubblicate illustrano il restauro del Teatro Ristori di Verona realizzato dalla Fondazione Cariverona.

SOMMARIO

ORGANI STATUTARI E SOCIETÀ DI REVISIONE AL 31 DICEMBRE 2011	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE	
Relazione economica e finanziaria	9
Relazione sull'attività istituzionale	17
Altre informazioni	35
Proposta al Consiglio Generale	37
SCHEMI DI BILANCIO	
Stato patrimoniale	40
Conti d'ordine	42
Conto economico	43
NOTA INTEGRATIVA	
Premessa	46
Parte A - Criteri di valutazione	48
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	54
Parte C - Informazioni sul conto economico	77
ALLEGATI DI BILANCIO	
Stato patrimoniale riclassificato	84
Conto economico riclassificato	87
RELAZIONI	
Relazione del Collegio Sindacale	90
Relazione della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.	94



**ORGANI STATUTARI E SOCIETÀ DI REVISIONE
AL 31 DICEMBRE 2011**

CONSIGLIO GENERALE

Presidente

Paolo Biasi

Consiglieri

Gianfranco Agostinetti

Alberto Aldegheri

Igino Andrighetto

Maurizio Boscarato

Ruggero Boschi

Gioachino Bratti

Eugenio Caponi

Luigi Centurioni

Marcello Cestaro

Giuseppe Dalle Mulle

Callisto Fedon

Wilmo Carlo Ferrari

Paolo Fiorini

Francesco Gasparini

Sergio Genovesi

Giovanni Guglielmi

Rosabianca Guglielmi

Cesare Locatelli

Giuliano Lunardi

Damiano Monaldi

Carlo Alberto Murari

Giovanni Pizzolo

Vincenzo Riboni

Paolo Richelli

Michele Romano

Claudio Ronco

Nicola Sartor

Manlio Sorio

Serena Todescato Serblin

Massimo Valsecchi

Carlo Veronesi

Gino Zampieri

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Paolo Biasi

Vice Presidente Vicario

Giovanni Sala

Vice Presidente

Silvano Spiller

Consiglieri

Umberto Bagnara

Luigi Binda

Riccardo Caccia

Paolo Conte

Giovanni Maccagnani

Silvano Pedrollo

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Giuseppe Bruni

Sindaci

Andrea Lionzo

Carlo Sella

DIREZIONE

Direttore Generale

Fausto Sinagra

Attività istituzionali

Marco Valdinoci

Vice Direttore responsabile

Attività patrimoniali e finanziarie

Roberto Fumagalli

Vice Direttore responsabile

Amministrazione e controllo

Giacomo Carta

SOCIETÀ DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.





RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione economica e finanziaria

Relazione sull'attività istituzionale

Altre informazioni

Proposta al Consiglio Generale



RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

IL QUADRO MACROECONOMICO

L'economia mondiale, dopo essere cresciuta a tassi sostenuti nel 2010 e nei primi mesi del 2011, ha subito un brusco rallentamento durante il secondo trimestre dell'anno. Si è trattato di un fenomeno comune a paesi emergenti e sviluppati e dovuto in modo rilevante al forte aumento dei prezzi delle materie prime e al loro impatto sul potere d'acquisto del settore privato.

Nei paesi dell'area dell'euro il rallentamento economico è stato particolarmente severo: il PIL dell'area, cresciuto solo dello 0,1% nel secondo e nel terzo trimestre, si è contratto dello 0,3% nell'ultimo trimestre del 2011, soprattutto a causa di una forte riduzione dei consumi privati. Nell'intero anno l'economia dell'area è quindi cresciuta di un modesto 1,4%, significativamente al di sotto delle aspettative prevalenti al principio del 2011.

L'economia italiana ha rallentato di più e più a lungo della media dei paesi dell'area euro. Il PIL ha cominciato a contrarsi già nel terzo trimestre dell'anno e nel quarto trimestre è diminuito dello 0,7%: per l'intero 2011 l'economia è cresciuta solo dello 0,4%; l'inflazione, sostenuta dagli elevati prezzi delle materie prime e da provvedimenti amministrativi ha raggiunto il 2,8%, in linea con il 2,7% dell'area euro.

TASSI DI CRESCITA DEL PRODOTTO INTERNO LORDO

Variazioni anno su anno

<i>Paese</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>
Italia	1,5	0,4
Germania	3,6	3,0
Area Euro	1,9	1,6
Stati Uniti	3,0	1,8

Fonte: Fondo Monetario Internazionale

I mercati finanziari

Il 2011 è stato un anno difficile per i mercati finanziari: il rallentamento economico che si è progressivamente materializzato era in marcato contrasto con le aspettative, prevalenti al principio dell'anno, di una continuazione della robusta crescita osservata nel 2010 e di una performance positiva delle attività finanziarie più correlate alla crescita economica, in primo luogo le azioni. A questo si è aggiunto, a partire dal terzo trimestre, l'acuirsi della crisi del debito dei paesi del sud Europa, che ha posto investitori e risparmiatori di fronte a scenari senza precedenti e potenzialmente molto negativi, tra cui un possibile concatenarsi di fallimenti sovrani. Scoraggiati dall'incapacità delle autorità politiche e regolamentari di trovare una strategia comune di fronte alle difficoltà, nella seconda parte dell'anno gli investitori hanno cercato per lo più attività liquide e a basso rischio o beni rifugio come l'oro.

I mercati azionari

Nel 2011 il mercato azionario europeo ha perso circa il 13%: la correzione ha colpito i paesi del sud Europa, e Italia e Spagna in particolare, in modo più significativo. A livello settoriale i titoli finanziari hanno subito le maggiori pressioni: la ridefinizione

dei processi regolamentari e le associate richieste di ricapitalizzazione e riduzione dei rischi ne hanno ostacolato pesantemente la performance.

VARIAZIONE PERCENTUALE ANNUA DEI PRINCIPALI MERCATI AZIONARI, IN VALUTA LOCALE

<i>Paese</i>	<i>Indice</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>
Italia	FTSE MIB	-9,9	-21,3
Germania	DAX	16,1	-14,7
Francia	CAC40	0,2	-12,9
Spagna	IBEX	-13,1	-8,3
Europa	Eurostoxx 600	12,1	-7,8
Stati Uniti	S&P500	14,8	2,1
Giappone	Nikkei 225	-1,4	-15,5

I mercati
obbligazionari

L'incertezza sulla sostenibilità della posizione fiscale di alcuni paesi dell'area Euro ha causato nella seconda metà dell'anno una marcata divergenza tra i rendimenti dei titoli emessi da governi del nord e del sud Europa. Il differenziale tra il rendimento dei titoli di stato italiani e tedeschi, per esempio, ha raggiunto i livelli più elevati dall'introduzione della moneta unica.

Le tensioni sui mercati dei titoli di stato sono andate di pari passo con le difficoltà del settore bancario ad accedere ai mercati dei capitali, alimentando i timori di un circolo vizioso tra stabilità del settore finanziario e solvibilità degli stati dell'eurozona. La situazione si è stabilizzata solo alla fine dell'anno, principalmente a seguito della decisione della BCE di offrire grandi quantità di liquidità a medio termine al sistema bancario.

La gestione
degli attivi
finanziari

La gestione del patrimonio disponibile è finalizzata ad assicurare le risorse necessarie per la realizzazione degli obiettivi istituzionali definiti annualmente nel Documento Programmatico Previsionale. Le strategie e le politiche di investimento rispondono pertanto all'esigenza di garantire un'adeguata redditività avendo cura di preservare nel tempo il valore economico del patrimonio.

	31/12/2011
Gestione finanziaria / proventi derivanti da:	
Dividendi e proventi assimilati	55.718.670
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	4.027.316
Interessi e proventi assimilati	26.143.462
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-1.770.572
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-21.324.452
Totale	62.794.424
gestione immobili fitti attivi	6.680.419
proventi diversi	15.274.542
operazioni straordinarie	
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	-234.523.262
Utilizzo riserva da rivalutazioni e plusvalenze	234.534.153
Totale	10.891
RICAVI	84.760.276

La composizione dell'attivo finanziario La tabella riportata più sotto descrive le classi principali dell'attivo finanziario, valutate sia a prezzi di mercato sia a valori di bilancio. La partecipazione in UniCredit al 31 dicembre 2011 espressa a valori di mercato rappresentava il 33% del portafoglio.

[Dati in milioni]	31-12-2011		31-12-2010	
Attività finanziarie	Valori di bilancio	Valori di mercato	Valori di bilancio	Valori di mercato
<i>Azioni della Società Conferitaria</i>	78,5	91,3	85,9	222,5
<i>Azioni UniCredit</i>	1.832,0	497,8	3.232,5	1.109,7
<i>Altre azioni</i>	8,4	8,4	-	-
<i>Fondi Chiusi e partecipazioni</i>	415,6	347,6	672,5	531,3
Totale azioni e partecipazioni	2.334,5	945,1	3.990,9	1.863,5
<i>Obbligazioni</i>	867,6	767,5	902,2	883,7
<i>Liquidità</i>	70,5	70,5	18,1	18,1
Totale Obbligazioni e liquidità	938,1	838,0	920,3	901,8
<i>Ge.Pa.</i>	0,0	0,0	98,6	109,3
Totale Generale	3.272,6	1.783,1	5.009,8	2.874,6

La partecipazione in UniCredit In marzo il gruppo ha approvato la distribuzione di dividendi (0,03 euro), a valere sul risultato della gestione 2010, in linea con quelli dell'anno precedente: per la Fondazione, data la quota di partecipazione al capitale della banca, ciò ha significato un introito di 24,3 milioni di euro.

Nella primavera, anticipando nuovi indirizzi regolamentari, diverse banche italiane hanno deciso di raccogliere capitale addizionale; UniCredit, coerentemente con quando annunciato in passato, ha invece preferito posporre decisioni sulla struttura del capitale al completamento della revisione strategica delle proprie attività.

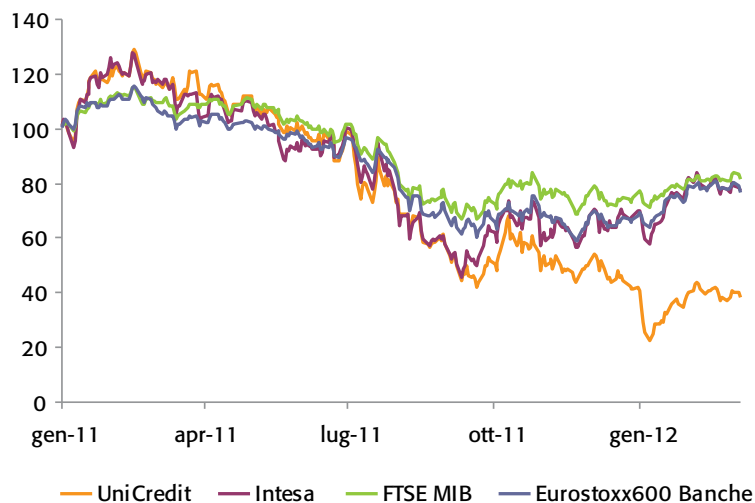
La forte discesa dei mercati azionari durante l'estate e l'aggravarsi della crisi dei debiti sovrani hanno messo sotto pressione in modo significativo le azioni delle banche dei paesi del sud Europa. A partire da settembre le attese del mercato di un prossimo aumento di capitale da parte di UniCredit, rafforzate anche dall'incertezza sul trattamento regolamentare dei CASHES, hanno causato la sottoperformance dell'azione.

A novembre la banca ha illustrato il nuovo piano industriale, gli obiettivi di medio periodo per costi, ricavi ed utili, una significativa svalutazione degli avviamenti, la non distribuzione di dividendi nel 2012 ed un aumento di capitale per 7,5 miliardi. Gli obiettivi del piano sono stati giudicati positivamente dal mercato così come le strategie per raggiungerli; le dimensioni dell'aumento di capitale e la difficoltà tecnica posta dalle fragili condizioni dei mercati finanziari hanno però portato l'azione a perdere ulteriore terreno.

L'aumento di capitale si è concluso con successo a febbraio 2012; le nuove azioni offerte sono state interamente sottoscritte e nelle quattro settimane successive il titolo si è apprezzato di circa il 50%. La banca è ora una dei pochi istituti finanziari europei già completamente in linea con i più stringenti requisiti patrimoniali di Basilea 3.

Attualmente la Fondazione detiene il 3,53% del capitale sociale della banca.

AZIONE UNICREDIT E TITOLI PARAGONABILI
 Prezzo del 30 dicembre 2010 = 100



Il portafoglio azionario

La Fondazione ha altre partecipazioni in società quotate, per lo più registrate a bilancio come immobilizzazioni: esse sono incluse nella voce fondi chiusi e partecipazioni. La voce è diminuita in parte per la strategia di contenimento del rischio seguita nel corso dell'anno, che ha portato a ridurre alcune partecipazioni, ed in parte per la variazione del valore dei titoli.

Il portafoglio obbligazionario

Per ridurre la rischiosità del portafoglio finanziario e aumentare i flussi di cassa generati dagli investimenti la Fondazione nel corso dell'anno ha spostato parte della propria esposizione da titoli azionari a titoli obbligazionari. È stato, inoltre, avviato un progetto di *asset e liability management* con la creazione di un portafoglio obbligazionario, gestito con criteri di *cash flow matching*, dedicato alla copertura dei futuri impegni erogativi della Fondazione.

La *duration* del portafoglio obbligazionario è diminuita progressivamente durante l'anno, in parte per incorporare aspettative sul futuro andamento dei mercati, in parte per effetto dell'introduzione della gestione ALM ed in parte per effetto dei più alti tassi di interesse. Il portafoglio è costituito quasi esclusivamente da titoli di stato italiani.

Gli altri investimenti

Il comparto altri investimenti è costituito dalla partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., da alcune società locali, dalla partecipazione al 100% nella società strumentale IES Iniziative Edilizie Sociali Srl e da due fondi chiusi: Mediolanum Property, fondo immobiliare sottoscritto per 145 milioni, di cui 92,6 milioni richiamati, e Clessidra Capital Partners, fondo di private equity sottoscritto per 75 milioni, di cui 69,7 milioni richiamati.

Il fondo Mediolanum Property ha distribuito proventi per 4,4 milioni. Clessidra non ha distribuito proventi.

La Fondazione ha inoltre sottoscritto per la quota di sua competenza gli aumenti di capitale delle società a cui partecipa.

La gestione
esterna

Il mandato della gestione esterna è stato modificato nel corso dell'anno per riflettere la strategia di riduzione del profilo di rischio perseguita dalla Fondazione per il complesso del suo portafoglio. In seguito all'aumento della volatilità osservato nel secondo trimestre la Fondazione ha deciso di liquidare la gestione e di investire i proventi in titoli obbligazionari a basso rischio.

Principali indici
di bilancio

[Importi in milioni]	2011	2010
ricavi	84,8	150,8
media del patrimonio netto contabile	3.457,9	4.254,6
Proventi netti/media del patrimonio netto contabile	2,5%	3,5%
risultato dell'attività finanziaria	62,8	155,1
media dell'attivo finanziario a valore di mercato	2.328,9	3.245,6
Proventi netti/media dell'attivo finanziario a valore di mercato	2,7%	4,8%

In relazione al calcolo degli indici suindicati, le medie del patrimonio netto contabile e dell'attivo finanziario a valore di mercato sono calcolate come media aritmetica dei loro rispettivi valori all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Il monitoraggio
dei rischi
finanziari

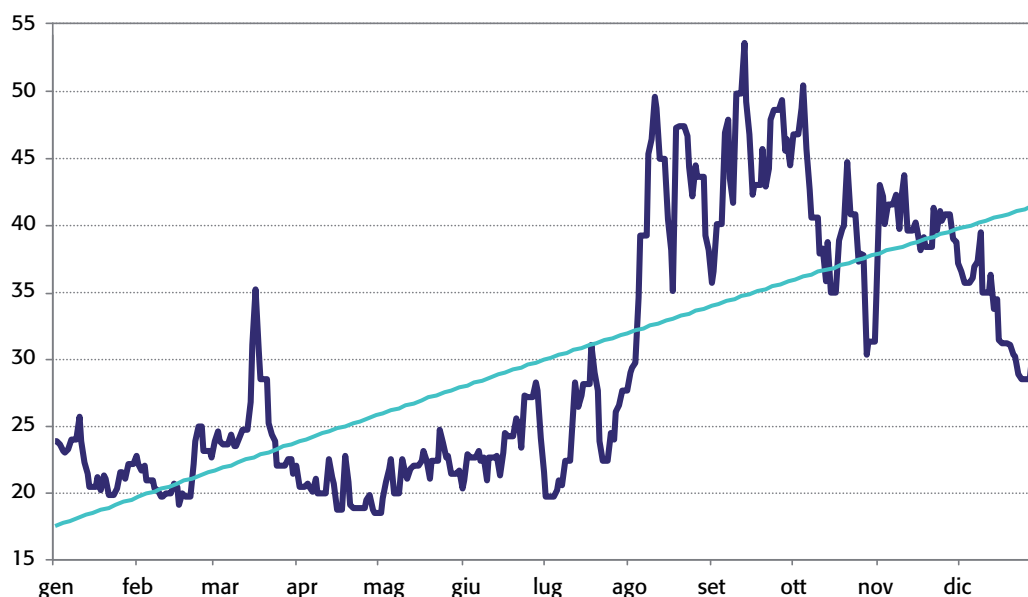
L'osservazione dei rischi di mercato degli attivi finanziari della Fondazione è effettuata tramite diversi strumenti, tra i quali anche l'indicatore VaR (Valore a Rischio). La metodologia statistica adottata per il calcolo del VaR stabilisce un orizzonte temporale di una settimana e un intervallo di confidenza del 99%. L'indicatore stima, quindi, la perdita potenziale massima, con una probabilità del 99%, nella quale potrà incorrere il portafoglio della Fondazione nell'arco temporale di una settimana. L'analisi storica delle matrici di dati conferma che la rischiosità di un portafoglio azionario arriva ad essere superiore anche 10 volte la rischiosità di un portafoglio obbligazionario.

Uno degli elementi su cui è basata la stima del VaR è costituito dalla volatilità dei mercati: ovvero ad una variabilità molto elevata di titoli e azioni corrisponde un aumento del rischio del portafoglio investito.

Il momento di profonda incertezza che ha dominato i mercati soprattutto a partire dall'estate 2011 è ben illustrato dall'andamento dell'indice VSTOXX, che spiega la volatilità implicita dei mercati finanziari europei.

Il grafico mostra l'andamento dell'indice VSTOXX nel periodo compreso tra il 31 dicembre 2010 e il 31 dicembre 2011 e la relativa linea di tendenza.

ANDAMENTO INDICE VSTOXX NEL 2011



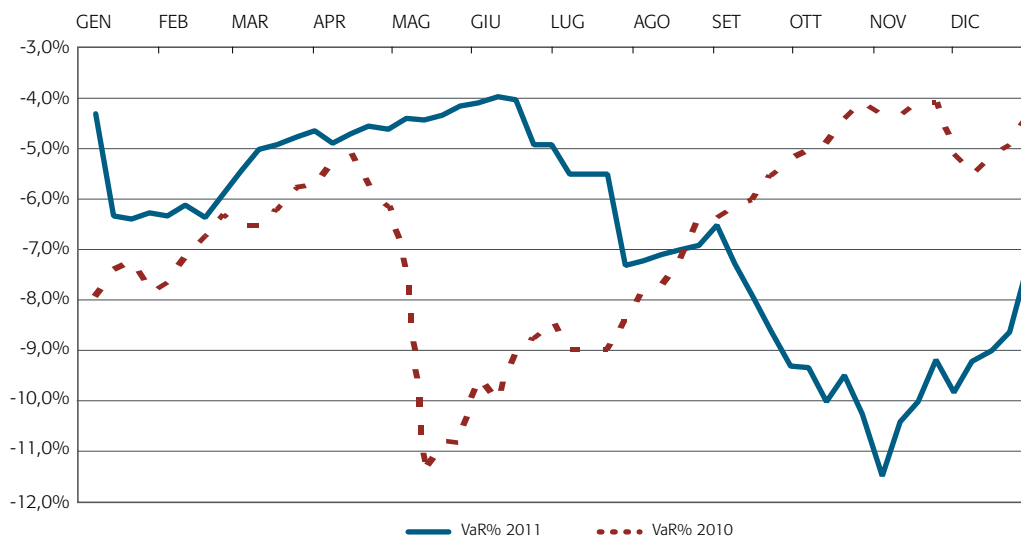
Il ritorno di un'elevata volatilità, che è arrivata a sfiorare i 55 punti a settembre, illustra l'ampiezza della pressione cui sono stati sottoposti i mercati a causa della difficile situazione strutturale della finanza pubblica (dimensione e sostenibilità del debito pubblico) dei paesi UE più esposti, tra cui si colloca anche l'Italia: l'attuale grave crisi finanziaria risulta poi stigmatizzata dai progressivi declassamenti degli emittenti decisi dalle agenzie internazionali di rating e dall'ampiezza del differenziale dei rendimenti tra i titoli governativi italiani e tedeschi (spread BTP-Bund).

La volatilità implicita rilevata per il mercato azionario costituisce un interessante riferimento nell'osservazione del rischio del portafoglio della Fondazione che presenta una quota rilevante di azioni, particolarmente concentrate nei settori bancario e assicurativo.

Le vendite e la perdita di valore della quotazione di UniCredit hanno fatto scendere la componente azionaria al 35,0% dal 54,3% di fine 2010. La combinazione di questi effetti e la contemporanea attenuazione della volatilità dei mercati hanno ridotto la rischiosità complessiva del portafoglio a fine anno, che è scesa al 7,31% dopo aver toccato l'11,46% solo due mesi prima.

Il grafico seguente confronta l'andamento dell'indice VaR (espresso in percentuale negativa sul valore di mercato del patrimonio) negli ultimi due esercizi.

VAR (VALORE A RISCHIO) DEL PORTAFOGLIO COMPLESSIVO DELLA FONDAZIONE



L'indice di rischio è oscillato nell'intervallo compreso tra -11,46% (4 novembre 2011) e -3,97% (10 giugno 2011), esprimendo un valore medio pari al 6,7%, sostanzialmente analogo al valore medio di 6,8% registrato nel 2010.

È utile osservare anche la rischio del sotto-portafoglio operativo, ovvero la quota di attività finanziarie costituita da titoli non immobilizzati, che a fine anno costituisce il 16,2% del portafoglio complessivo, per un ammontare di 251 milioni: è su questo portafoglio che può concentrarsi l'attività di negoziazione e trading. Per il portafoglio operativo il VaR a fine 2011 è stato pari allo 0,50% del valore di mercato del portafoglio stesso. Il basso livello di rischio deriva dalla modesta quota di titoli azionari (3,44%) presenti nel portafoglio operativo e dalla consistente quota di liquidità giacente nei conti correnti (29,30%).

L'Ufficio *Risk Management* ha mantenuto sotto costante monitoraggio l'andamento, la composizione dei rischi di mercato e la consistenza degli indicatori adottati, operando analisi di "back test" settimanali per verificare lo scostamento tra la perdita stimata e l'effettivo andamento ex-post del portafoglio. Sempre su base settimanale sono effettuate analisi comparative di "stress test".

L'Ufficio, inoltre, ha periodicamente riferito agli Organi Amministrativi e alla Direzione Generale sulla situazione complessiva dei rischi finanziari della Fondazione.

Le prospettive per il 2012

Secondo il Fondo Monetario Internazionale nel 2012 la crescita economica nei paesi industrializzati rallenterà ulteriormente arrivando all'1,2% - la stima preliminare per il 2011 è vicina all'1,6%. Le previsioni per l'Italia sono particolarmente negative: la contrazione del PIL è attesa vicino al 2,2% per il 2012 ed allo 0,6% per il 2013.

Le previsioni ipotizzano che i differenziali tra i costi del debito dei diversi paesi dell'area si stabilizzino ai livelli correnti, per cominciare a normalizzarsi nel 2013; che i governi e le autorità regolamentari riescano a contenere le strategie di deleveraging intraprese dal settore finanziario, limitandone l'impatto negativo sugli investimenti e sui flussi finanziari e commerciali verso le altre regioni del mondo. Se questi risultati non venissero raggiunti vi sarebbe il rischio di una recessione significativamente più profonda.

Numerose società di investimento prevedono per l'anno performance positive per le asset classes più rischiose, in particolare le azioni. L'idea di fondo è che le aspettative di crescita rappresentate, per esempio, dalle previsioni del FMI siano troppo negative e che nella seconda metà dell'anno l'economia globale accelererà, tornando a ritmi superiori al 2,5%. Un miglioramento inatteso della crescita economica potrebbe portare gli investitori a riconsiderare il premio ora pagato per detenere titoli ritenuti sicuri, in primo luogo i titoli di stato dei paesi ad alto rating, portandoli a produrre rendimenti modesti per l'anno.

Fatti di rilievo
avvenuti dopo
la chiusura
dell'esercizio

In data 19 gennaio 2012, la Fondazione ha deliberato di partecipare alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di UniCredit e, in relazione all'esigenza di reperire la provvista occorrente all'operazione, ha operato gli interventi sul portafoglio azionario e obbligazionario dettagliati in Nota Integrativa.

Al termine dell'operazione suddetta la Fondazione detiene una quota di partecipazione in UniCredit pari al 3,53%.

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

LE RISORSE DISPONIBILI

Il Documento Programmatico Previsionale 2011, approvato dal Consiglio Generale nel novembre 2010, prevedeva la disponibilità di 103,6 milioni, di cui 52,2 milioni destinati agli impegni pluriennali, comprendendo in tale valore le iniziative dirette della Fondazione e i rimanenti 51,4 milioni all'attività ordinaria, come riepilogato nella successiva tabella.

Risorse per Attività Ordinarie assegnate	DPP originario	
	Valori [milioni]	%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	10,0	19,5
Educazione, istruzione e formazione	8,9	17,3
Arte, attività e beni culturali	4,0	7,8
Assistenza agli anziani	11,0	21,4
Volontariato, filantropia e beneficenza	11,4	22,2
Solidarietà internazionale	2,0	3,9
Settori rilevanti	47,3	92,1
Ricerca scientifica e tecnologica	3,0	5,8
Settori ammessi	3,0	5,8
Fondo per urgenti iniziative umanitarie	0,7	1,3
Fondo per iniziative dirette	0,4	0,8
Altro	1,1	2,1
Totale risorse disponibili per settori rilevanti e ammessi	51,4	100,0

RENDICONTO DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

EROGAZIONI DELIBERATE

La seguente tabella riporta una sintesi, per settore d'intervento, dell'attività deliberativa realizzata nel corso del 2011, utilizzando anche le risorse recuperate nel corso dell'esercizio e gli importi residui dell'anno precedente.

	Totale risorse disponibili da DPP aggiornato	Impegni 2011 Grandi interventi e Progetti pluriennali	Disponibilità per attività ordinaria + residuo riserva	Delibere assunte per attività ordinaria	Totale delibere assunte
[Dati in milioni]	A	B	C=A-B	D	E=B+D
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	35,3	23,9	11,4	11,3	35,2
Educazione, istruzione e formazione	12,7	2,1	10,6	10,3	12,4
Arte, attività e beni culturali (compresi interventi diretti)	30,2	21,1	9,1	8,2	29,3
Assistenza agli anziani	15,5	3,1	12,4	11,9	15,0
Volontariato, filantropia e beneficenza (comprese iniziative umanitarie urgenti)	25,4	8,2	17,2	13,4	21,6
Solidarietà internazionale	2,9		2,9	2,7	2,7
Ricerca scientifica e tecnologica	3,6		3,6	2,1	2,1
Protezione e qualità ambientale	0,6	0,6			0,6
Residuo riserva per progetti di iniziative dirette	9,0		9,0		
Totale	135,2	59,0	76,2	59,9	118,9

Le risorse assegnate all'attività istituzionale ordinaria sono state utilizzate per l'89,14%.

INTERVENTI DEL 2011

Il termine ultimo per la presentazione delle richieste per il nuovo esercizio era stato fissato al 28 febbraio 2011, con eccezione per le domande riguardanti i progetti concernenti specifici “bandi” o per le iniziative direttamente sollecitate dalla Fondazione.

Le istanze pervenute sono state 1.233 (1.292 nel 2010) di cui:

- 604 hanno avuto riscontro positivo nell’esercizio;
- 30 hanno avuto riscontro positivo ma a valere su risorse di esercizi diversi;
- 1 è stata rinviata all’esercizio successivo;
- 521 non sono state accolte perché incomplete nella documentazione, non in linea con gli obiettivi della Fondazione e gli indirizzi formulati dal Documento Programmatico Previsionale o scarsamente definite a livello progettuale;
- 68 non sono state prese in considerazione perché giunte fuori termine, presentate da soggetti non previsti dai regolamenti della Fondazione o per progetti estranei al territorio di riferimento;
- 9 pratiche sono in attesa di una completa formulazione progettuale.

Il numero complessivo di istanze riscontrate positivamente è stato di 685, tenuto conto anche delle istanze pervenute negli esercizi precedenti, ma deliberate nel corso del 2011, e delle pratiche di anni precedenti che hanno ottenuto ulteriori contributi integrativi.

La seguente tabella riporta, con riferimento al 2011, la suddivisione dei progetti accolti e la distribuzione delle erogazioni per classi d’importo.

Importo deliberato	Numero pratiche accolte	Incidenza %	Importo erogato [milioni]	Incidenza %
Oltre i 450.000 euro	51	7,5	77,6	65,3
da 250.001 a 450.000 euro	29	4,2	9,9	8,3
da 100.001 a 250.000 euro	107	15,6	17,9	15,0
da 10.001 a 100.000 euro	316	46,1	12,7	10,7
fino a 10.000 euro	182	26,6	0,8	0,7
Totale	685	100,0	118,9	100,0

Il numero maggiore di progetti si concentra sulla fascia tra i 10.000 e i 100.000 euro con un’incidenza percentuale del 46,1%, mentre il 65,3% delle risorse deliberate affinisce a progetti della fascia oltre i 450.000 euro.

Di seguito s'illustra la suddivisione delle pratiche accolte per tipologia dei beneficiari e l'ammontare di risorse attribuite.

Soggetti destinatari	Numero pratiche	Importo deliberato [milioni]
Enti pubblici	248	71,4
<i>Enti pubblici vari</i>	<i>135</i>	<i>35,9</i>
<i>Enti pubblici territoriali</i>	<i>97</i>	<i>31,6</i>
<i>Enti pubblici universitari</i>	<i>16</i>	<i>3,9</i>
Enti Morali (IPAB)	34	7,9
Enti Privati (fondazioni, associazioni, coop. sociali, ecc.)	240	31,2
Enti religiosi	89	7,2
Iniziative dirette della Fondazione (iniziative artistiche ed emergenze umanitarie)	74	1,2
Totale	685	118,9

Si riporta infine, per settore d'intervento, il numero di delibere assunte e i relativi importi:

	Numero	Importo [milioni]	Distribuzione percentuale dell'importo
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	26	35,2	29,6
Educazione istruzione e formazione	181	12,4	10,4
Arte, attività e beni culturali (e interventi diretti)	151	29,3	24,6
Assistenza agli anziani	59	15,0	12,6
Volontariato, filantropia e beneficenza (comprese iniziative umanitarie urgenti)	227	21,6	18,2
Solidarietà internazionale	27	2,7	2,3
Ricerca scientifica e tecnologica	10	2,1	1,8
Protezione e qualità ambientale	4	0,6	0,5
Totale	685	118,9	100,0

EROGAZIONI EFFETTUATE

Durante l'esercizio la Fondazione ha erogato risorse per complessivi 125,4 milioni (- 1,1% rispetto all'esercizio precedente), predisponendo 1.903 assegnazioni di cui:

- 114,9 milioni su impegni assunti negli esercizi precedenti;
- 10,5 milioni su impegni assunti nel 2011.

Dal totale complessivo delle erogazioni effettuate, 27,3 milioni hanno consentito la chiusura definitiva di 698 pratiche (su 1.057 progetti oggetto di almeno un'erogazione nell'anno), di cui 153 sull'anno in corso e 545 da anni precedenti.

Di seguito è illustrata, per ogni settore d'intervento, l'attività svolta nel corso del 2011.

I SETTORI DI INTERVENTO

Salute pubblica,
medicina
preventiva e
riabilitativa

Linee programmatiche previste:

- *promozione e affiancamento a programmi di diagnosi, sostegno e riabilitazione, particolarmente tramite attività motorie, a favore di persone affette dalla malattia di Parkinson. In tale ambito potranno essere previsti interventi, specie nella fase terminale della malattia, di sostegno psicoterapeutico.*

La programmazione ha trovato compimento nel corso del presente esercizio grazie all'assegnazione di 0,4 milioni su 2 interventi che si riportano di seguito:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Ulss 6 Veneto Vicenza	Progetto di iniziativa 2011. Sostegno al trattamento con la stimolazione cerebrale profonda (DBS) per i pazienti affetti da malattia di Parkinson.
Università degli Studi di Verona	Progetto di iniziativa 2011. Progetto triennale per l'attuazione e l'attivazione di un protocollo di attività motoria per malati di Parkinson.

- *sviluppo e sostegno di programmi di miglioramento delle condizioni di salute fisica, tramite il movimento, di pazienti afferenti a centri di salute mentale.*

Con riferimento a tale linea programmatica sono stati deliberati 3 interventi per complessivi 0,5 milioni:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Ulss 20 Veneto Verona	Progetto di iniziativa 2011. Programma biennale di promozione della salute fisica mediante intervento sugli stili di vita relativi ad attività motoria e abitudini alimentari in pazienti affetti da psicosi funzionali afferenti ai Servizi Psichiatrici Territoriali del Dipartimento Interaziendale per la Salute Mentale di Verona.
Azienda Sanitaria Locale Provincia Mantova	Progetto di iniziativa 2011. Programma biennale di miglioramento delle condizioni di salute fisica di pazienti afferenti a Centri di Salute Mentale di Mantova.
Ulss 6 Veneto Vicenza	Progetto di iniziativa 2011. Progetto triennale per il miglioramento delle condizioni di salute fisica, tramite il movimento, per i pazienti dei Centri di Salute Mentale dell'Ulss 6 Veneto Vicenza.

- *interventi a sostegno dell'acquisizione di attrezzature diagnostiche e terapeutiche caratterizzate da innovatività strumentale e/o di sistema e finalizzate a migliorare la qualità e l'efficacia della prestazione; tali attrezzature dovranno risultare coerenti con gli indirizzi di politica e di pianificazione sanitaria.*

Sono stati deliberati 15 interventi per complessivi 10,1 milioni tra i quali si evidenziano:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona	Progetto triennale per l'acquisizione di un acceleratore lineare di ultima generazione in sostituzione di una unità di telecobaltoterapia presso la U.O.C. di Radioterapia.
Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti Umberto I G.M. Lancisi G. Salesi - Ancona	Acquisizione di un sistema per la Tomoterapia e opere connesse per il Polo Ospedaliero di Torrette.
Ulss 3 Veneto Bassano del Grappa - Vicenza	Acquisto di un robot per interventi di chirurgia mini-invasiva robot assistita.
Ulss 2 Veneto Feltre - Belluno	Acquisto di tecnologie per le sale operatorie nell'ottica del modello di Ospedale per Intensità di Cura.
Congregazione Poveri Servi Divina Provvidenza - Verona	Acquisizione di un sistema per angiografia digitale di tipo mobile per attività di Chirurgia Vascolare ed un sistema digitale per Angiografia/Emodinamica integrato con Poligrafo.
Ulss 20 Veneto Verona	Progetto biennale di acquisizione di nuove attrezzature digitali per il miglioramento dell'offerta radiologica delle strutture ospedaliere ed ambulatoriali dell'Ulss 20.

Si è confermata la quota 2011 dell'impegno pluriennale relativo alla realizzazione del nuovo complesso ospedaliero presso l'Ospedale Maggiore di Borgo Trento in Verona (23,8 milioni).

Complessivamente la Fondazione ha approvato 26 progetti per 35,2 milioni. Le risorse disponibili, pari a 35,3 milioni, sono state utilizzate per il 99,7%.

Educazione, istruzione e formazione	Linee programmatiche previste: • <i>attivazione di n. 35 Borse di dottorato di durata triennale;</i> La Fondazione ha assegnato, per l'undicesimo anno, 35 "Borse di dottorato" per complessivi 1,7 milioni così suddivise: 20 Borse all'Ateneo Veronese; 4 Borse alla Fondazione Studi Universitari di Vicenza; 2 Borse alla Fondazione per l'Università e l'Alta Cultura della Provincia di Belluno; 5 Borse all'Ateneo Anconetano; 2 Borse alla Fondazione Università di Mantova; 2 Borse alla Facoltà Teologica del Triveneto.
-------------------------------------	---

- *edilizia scolastica per ogni ordine e grado: sostegno a progetti di ristrutturazione indifferibili e di messa a norma di edifici scolastici, con esclusione dell'edilizia universitaria.*

Sono stati deliberati 84 interventi per complessivi 8,6 milioni di cui 47 interventi (4,5 milioni) per adeguamenti normativi, 31 interventi (2,6 milioni) per progetti di ristrutturazione e 6 interventi (1,5 milioni) per nuove edificazioni riguardanti progetti pluriennali nati gli scorsi anni.

I più significativi per ogni comparto sono stati:

ADEGUAMENTI NORMATIVI

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Comune di Ancona	Lavori di adeguamento sismico del complesso scolastico "Savio" di via Torresi.
Conservatorio Statale E. F. Dall'Abaco - Verona	Progetto triennale per i lavori di adeguamento alla normativa, restauro e manutenzione straordinaria della sede del Conservatorio.
Comune di Senigallia - Ancona	Lavori di adeguamento antincendio, normativo e consolidamento delle fondazioni della Scuola primaria "Aldo Moro".
Enaip Veneto Sede Regionale - Padova	Lavori di rifacimento e messa a norma della copertura e delle infrastrutture esterne del Centro Servizi Formativi di Longarone.
Amministrazione Provinciale Verona	Lavori per la sostituzione degli infissi presso il Liceo "Medi" di Villafranca di Verona.
Associazione Pubblica di Fedeli Opera Piccole Figlie della Croce di Castiglione delle Stiviere - Mantova	Lavori di messa a norma della Scuola materna "Villa Santa Maria".
Comune di Quinto Vicentino - Vicenza	Lavori di messa a norma della Scuola secondaria di primo grado "Zanella".

RISTRUTTURAZIONI

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Amministrazione Provinciale Vicenza	Lavori di ampliamento e ristrutturazione dell'IPSIA "Garbin" di Thiene.
Amministrazione Provinciale Belluno	Lavori di ristrutturazione funzionale ed adeguamento alle norme vigenti dell'Istituto Agrario di Vellai a Feltre.
Comune di Valli del Pasubio - Vicenza	Lavori di risanamento, adeguamento ed ampliamento del plesso scolastico ospitante la Scuola primaria, secondaria di primo grado e la palestra comunale: realizzazione copertura e sistemazione facciate.
Scuola Materna Monsignor Ciccarelli di San Giovanni Lupatoto - Verona	Lavori di ristrutturazione e messa a norma della Scuola materna.
Parrocchia Santa Lucia di San Bonifacio - Verona	Lavori di ristrutturazione dell'ex Scuola primaria al fine di riconvertirla in Scuola materna e nido integrato.
Comune di Arcole - Verona	Lavori di ristrutturazione, messa a norma e riqualificazione del plesso scolastico adibito a Scuola materna "Madonna di Fatima" e Nido integrato "Il Sole" in località Gazzolo.

- *strumenti e attrezzature: sostegno all'acquisto di allestimenti strumentali e funzionali per biblioteche e laboratori propri dell'indirizzo specifico di ciascun istituto oltre che all'acquisto di arredi e attrezzature per scuole materne.*

Gli interventi riscontrati positivamente sono stati 68 per un impegno complessivo di 0,8 milioni.

Tra i più significativi:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Liceo Ginnasio Statale G. B. Brocchi di Bassano del Grappa - Vicenza	Progetto triennale di allestimento del "Centro studio e lettura" presso i locali di Villa Fanzago a Bassano del Grappa.
Comune di Tregnago - Verona	Acquisto di arredi per il nuovo Polo scolastico comunale.
Istituto Istruzione Superiore C. d'Arco I. d'Este - Mantova	Acquisto di attrezzature informatiche per i laboratori nelle due sedi dell'I.S. "d'Arco" e "d'Este".
Comune di Falconara Marittima - Ancona	Acquisto di arredi per la Scuola materna "Falconara Alta".
Parrocchia Santa Giustina Vergine Martire di Santa Giustina - Belluno	Acquisto di arredi ed attrezzature per la Scuola materna di Santa Giustina.

- *progetti formativi rivolti esclusivamente alla formazione extra curricolare per l'inserimento di studenti stranieri nelle classi della scuola primaria e degli istituti secondari di primo grado.*

Rispetto a tale linea sono stati deliberati 11 interventi per complessivi 0,4 milioni, tra i quali si segnalano:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Centro Studi Immigrazione Cestim Onlus - Verona	Realizzazione del progetto "Primo, imparare bene la lingua".
Istituto Comprensivo Statale 11 Borgo Roma Ovest - Verona	Realizzazione del progetto "La lingua come strumento di scambio e di integrazione sociale".
Comune di Barbarano Vicentino - Vicenza	Realizzazione del progetto biennale per l'integrazione scolastica dei minori stranieri.

La Fondazione ha approvato, quindi, 181 progetti per complessivi 12,4 milioni. Le risorse disponibili, pari a 12,7 milioni, sono state utilizzate per il 97,6%.

**Arte, attività
e beni culturali**

Linee programmatiche previste:

- *musica e attività teatrale.*

Con riferimento a tale linea programmatica sono stati deliberati 28 interventi per complessivi 1,0 milioni a favore di enti *no profit* attivi nel campo musicale e teatrale di elevato spessore artistico e culturale, presenti su tutti i territori di riferimento della Fondazione.

In particolare si segnalano:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Comune di Vicenza	A sostegno dell'attività 2011, in particolare per l'organizzazione del ciclo di Spettacoli Classici 2011 al Teatro Olimpico e di altre iniziative denominate "L'Olimpico a Vicenza: un ponte fra antico e moderno".
Fondazione Teatro delle Muse - Ancona	A sostegno delle iniziative culturali della Fondazione, tra cui la stagione lirica, d'opera e balletto 2011-2012.

- *"Progetto Catalogazione" dei beni artistici e culturali ai fini della loro conservazione e valorizzazione.*

Sono stati assunti nell'esercizio 22 interventi per 0,5 milioni.

Gli interventi più significativi sono stati:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Società Letteraria di Verona	Completamento della catalogazione di fondi storici della Società Letteraria.
Associazione Centro di Cultura e Civiltà Contadina Biblioteca Internazionale la Vigna - Vicenza	Catalogazione informatizzata di fondi librari del Centro.
Fondazione G. Angelini Centro Studi Montagna - Belluno	Nuova fase di catalogazione del patrimonio librario e documentale del Centro.
Associazione Culturale Archivio Piero Gazzola di Negrar - Verona	Catalogazione, riordino e valorizzazione dell'Archivio di Pietro Gazzola.
Circolo del Cinema - Verona	Catalogazione del patrimonio librario e archivistico del Circolo, con iniziative di valorizzazione.
Fondazione Vajont 9 Ottobre 1963 Onlus di Longarone - Belluno	Catalogazione dell'archivio processuale relativa al "Fondo Vajont".
Accademia Agricoltura Scienze e Lettere - Verona	Catalogazione di fondi dell'Accademia e iniziative di valorizzazione.

- *iniziative culturali.*

Sono stati deliberati 18 interventi per complessivi 0,9 milioni di euro, tra i quali si ricordano:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Comune di Vicenza	Progetto interdisciplinare di valorizzazione della Basilica Palladiana.
Comune di Vicenza	Progetto di valorizzazione del sistema delle piazze e dell'identità cittadina.
Comune di Ancona	Per l'organizzazione dell'evento "Amo la Mole 2011".
Comune di Mantova	Realizzazione del progetto "Incontrare Virgilio a Mantova"

- *iniziative volte alla salvaguardia e alla valorizzazione dei parchi e delle aree naturali protette.*

Sono stati disposti 6 interventi per 0,2 milioni.

In particolare si segnalano:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Comune di Ancona	Recupero, valorizzazione, riqualificazione del Lago Grande di Portonovo.
Amministrazione Provinciale Vicenza	Interventi di conservazione dell'habitat del Lago di Fimon.
Comune di Mantova	Progetto sperimentale per la tutela e la salvaguardia della sponda destra dei laghi di mezzo e inferiore mediante opere di ingegneria naturalistica.
Regole d'Ampezzo di Cortina d'Ampezzo - Belluno	Intervento di valorizzazione paesaggistica del gruppo montuoso delle "Cinque Torri", con recupero, riqualificazione ambientale e messa in sicurezza della rete sentieristica.

- *progetto "Aree marginali di montagna", per il sostegno di Enti e Associazioni che insistono sui territori di montagna individuati ai sensi della normativa regionale come aree svantaggiate, per progetti che propongano il recupero o la realizzazione di strutture con finalità culturali ed artistiche al servizio dei territori di riferimento.*

Un unico intervento per 0,2 milioni:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Parrocchia San Giovanni Battista di Velo Veronese - Verona	Restauro architettonico, riqualificazione funzionale e adeguamento impiantistico del teatro parrocchiale, in collaborazione con l'Associazione Le Falie di Velo.

L'attività di iniziativa della Fondazione, in questo settore, ha riguardato alcuni eventi culturali ed espositivi ed il recupero di edifici e beni di grande significato storico, concludendo grandi impegni pluriennali già assunti e assumendo nuovi impegni per complessivi 21,1 milioni di euro.

La Fondazione ha approvato 151 progetti per complessivi 29,3 milioni.

Le risorse disponibili, pari a 30,2 milioni, sono state utilizzate per il 97,0%.

**Assistenza
agli anziani**

Linee programmatiche previste:

- *progetto di assistenza domiciliare a favore di persone anziane non autonome sotto il profilo organizzativo e gestionale.*

Per quanto attiene questa linea di indirizzo di iniziativa, la cui attivazione era stata rimandata dallo scorso anno, sono stati assunti 6 impegni per 3,6 milioni.

I più significativi sono stati:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Comune di Verona	Progetto Servizi Domiciliari. Azioni di promozione e tutela della persona anziana nel territorio del Comune di Verona per l'anno 2011.
Fondazione Marzotto di Valdagno - Vicenza	Lavori di riqualificazione dell'immobile denominato "Casa ex autisti" da destinare a minialloggi con servizi domiciliari in favore di anziani ad alta protezione socio-sanitaria.
Azienda Sanitaria Unica Regionale Asur - Ancona	Programma biennale di gestione e controllo delle tecnologie biomediche ad uso domiciliare per l'assistenza del soggetto anziano non autonomo, residente nel territorio provinciale anconetano.

- *progetti di messa a norma, adeguamento qualitativo e degli standard previsti dalla normativa di riferimento e ristrutturazione di centri di accoglienza residenziali e/o diurni.*

Sono stati disposti 48 interventi per un impegno complessivo di 10,5 milioni.

Gli interventi più significativi in tale ambito sono stati:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Fondazione O.A.S.I. Opere di Assistenza e Servizi Integrati di San Bonifacio -Verona	Recupero ampliamento e riconversione funzionale a Casa di Riposo per anziani non autosufficienti del Seminario del Convento Cappuccini del Barana in Verona .
Fondazione Pia Opera Ciccarelli Onlus di San Giovanni Lupatoto - Verona	Progetto triennale di ristrutturazione del Centro Servizi "Mons. G. Ciccarelli".
Fondazione Casa di Riposo San Giuseppe Onlus di Pedemonte -Vicenza	Ampliamento lato est della Casa di riposo e parziale ristrutturazione.
Fondazione L. Boni Onlus di Suzzara - Mantova	Completamento della realizzazione di una RSA per anziani non autosufficienti con annesso Centro Diurno Integrato.
Fondazione Marcello Zanetti Centro Servizi alla Persona di Oppeano - Verona	Lavori di ampliamento del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti e disabili.
Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus - Padova	Ristrutturazione ed adeguamento normativo del corpo C del Centro residenziale "Giovanna Maria Bonomo" di Asiago.
Istituto Assistenza Anziani - Verona	Ristrutturazione e messa a norma della sede "Leo Cirila" di Marzana.
La Casa Centro Assistenza Servizio Anziani di Schio - Vicenza	Ampliamento e ristrutturazione dell'edificio "Ala Ovest".

Complessivamente la Fondazione ha approvato 59 progetti per 15,0 milioni.

Le risorse disponibili sono state pari a 15,5 milioni e utilizzate per il 96,8%.

**Volontariato,
filantropia
e beneficenza**

Linee programmatiche previste:

- *progetto “Housing Sociale”, teso a promuovere e finanziare iniziative che siano in grado di stimolare risposte concrete al problema della carenza abitativa per soggetti e famiglie in disagio abitativo.*

Sono stati assunti 8 interventi per un totale di 3,5 milioni. I più significativi sono stati:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Provincia Veneta di Sant Antonio Ordine Frati Minori - Venezia	Ristrutturazione del complesso conventuale di Santa Lucia in Vicenza per la realizzazione di una struttura di Housing Sociale.
Comune di Vicenza	Housing Sociale. Ristrutturazione di un immobile a San Lazzaro per la realizzazione di alloggi di edilizia convenzionata.
Cooperativa Energie Sociali Onlus - Verona	Progetto biennale “AISA 2” per lo sviluppo e l'implementazione di iniziative di intermediazione sociale ed abitativa rivolta a persone in stato di disagio economico.

- *iniziative mirate al sostegno di persone e/o famiglie in disagio sociale a causa della perdita del lavoro.*

Sono stati deliberati 5 interventi per 2,9 milioni:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Amministrazione Provinciale Vicenza	Programma Inserimento Lavorativo Svantaggiati. Iterazione del progetto biennale per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate. Progetto “Strumenti per collegare la ripresa occupazionale alla ripresa economica con i supporti adeguati alla difficile fase di transizione”.
Amministrazione Provinciale Verona	Programma Inserimento Lavorativo Svantaggiati. Iterazione del progetto biennale per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate. Progetto “Percorso per lavoratori svantaggiati”.
Amministrazione Provinciale Mantova	Programma Inserimento Lavorativo Svantaggiati. Iterazione del progetto biennale per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate. Progetto “Opportunità giovane - Promozione e realizzazione della cittadinanza attiva dei giovani per una migliore occupabilità, integrazione e sviluppo sociale”.
Amministrazione Provinciale Belluno	Programma Inserimento Lavorativo Svantaggiati. Iterazione del progetto biennale per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate. Progetto “Occupabilità oltre la crisi”.
Amministrazione Provinciale Ancona	Programma Inserimento Lavorativo Svantaggiati. Iterazione del progetto biennale per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate. Progetto “Con...tatto. Contatti per la creazione di reti per il lavoro ed il benessere”.

- *progetto “Carcere”(poi rinominato Progetto “Esodo”): la Fondazione intende farsi promotrice di progetti organici sui propri territori che siano in grado di dare risposte efficaci, strutturate e durature alle necessità primarie, formative e di reinserimento sociale e professionale ai soggetti in regime di misure alternative alla pena, di detenzione, o dalle stesse provenienti.*

Si tratta della progettualità più significativa promossa da Fondazione (su base triennale), messa a punto in collaborazione con le Caritas Diocesane di Verona, Vicenza e Belluno e condivisa dalle Istituzioni competenti sul territorio. Finalità principale è stimolare la creazione di una rete tra gli enti che lavorano all'interno e all'esterno dell'universo carcerario per riuscire a strutturare risposte più efficaci e mirate ai bisogni espressi in particolare sul reinserimento lavorativo e sulla residenzialità.

Sono stati assunti 23 interventi con un impegno complessivo di 1,9 milioni.

Tra questi si segnalano:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Consorzio Servizi alla Cooperazione Sociale - Belluno	Progettualità di iniziativa 2011. Progetto “Esodo - Percorsi giudiziari in inclusione socio lavorativa” - Rete interprovinciale Verona, Vicenza e Belluno. Percorsi integrati e trasversali di inclusione sociale, formazione e lavoro dentro la Casa Circondariale e di sensibilizzazione sul territorio. Il progetto prevede anche l'intervento di ristrutturazione parziale ed adeguamento alle norme di sicurezza di un capannone “ex Rizzato” sito all'interno della Casa Circondariale da utilizzare per le azioni formative.
Associazione La Libellula Onlus di Villafranca di Verona - Verona	Progettualità di iniziativa 2011. Oggetto: Progetto “Esodo - Percorsi giudiziari in inclusione socio lavorativa” - Rete interprovinciale Verona, Vicenza e Belluno. Corso di formazione professionale per panificatori all'interno della Casa Circondariale, è prevista anche l'installazione di un forno professionale all'interno della casa Circondariale di Verona.
Associazione Diakonia Onlus - Vicenza	Progettualità di iniziativa 2011. Progetto “Esodo - Percorsi giudiziari in inclusione socio lavorativa” - Rete interprovinciale Verona, Vicenza e Belluno. Progetto il “Lembo del Mantello”: percorsi strutturati ed articolati di reinserimento socio-lavorativo-abitativo e patto d'onore per il rimpatrio.
Cooperativa Prisma Sociale di Costabissara - Vicenza	Progettualità di iniziativa 2011. Progetto “Esodo - Percorsi giudiziari in inclusione socio lavorativa” - Rete interprovinciale Verona, Vicenza e Belluno. Azioni di orientamento, tutoraggio, inserimento sociale in contesto lavorativo, tirocini di formazione lavoro, ricerca / accompagnamento in azienda.
Associazione Libra - Mantova	Riqualificazione professionale di detenuti come opportunità di reinserimento sociale, con interventi formativi e attività in campo edile diretti al miglioramento della struttura carceraria.

- *progetti che, sostenendo e promuovendo oratori, patronati e centri di aggregazione, favoriscano l'integrazione, l'educazione e la crescita sociale di giovani.*

La Fondazione ha riscontrato i bisogni espressi nei territori sostenendo 31 interventi per un totale di 4,1 milioni così suddivisi:

- programmi di sostegno:	3 interventi	per euro	387.000
- attrezzature e arredi:	1 intervento	per euro	10.000
- progetti su strutture:	20 interventi	per euro	2.425.000
- attività formative:	7 interventi	per euro	1.274.000

Tra i più significativi:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Comune di Verona	Progetto Servizio Educativo Territoriale 2011.
Ulss 21 Veneto Legnago - Verona	Programma di sviluppo delle rete sociale ed educativa per la prevenzione del disagio giovanile nel territorio Ulss 21, a sostegno del progetto "Giovaninsieme".
Comune di Vicenza	Riqualificazione e messa a norma della ex scuola materna di Contra' Burci da destinare a Centro giovanile.
Parrocchia Madonna dell'Olmo di Thiene - Vicenza	Ristrutturazione del fabbricato denominato "Rustico", per accogliere le esigenze dei giovani.
Parrocchia San Martino di Seren del Grappa - Belluno	Lavori di ristrutturazione della sala parrocchiale di Rasai, per l'aggregazione giovanile.

- *sostegno alle necessità di acquisto di beni strumentali, di limitati interventi strutturali e di attivazione di percorsi formativi dedicati, a favore di organizzazioni impegnate nel servizio all'handicap.*

I progetti di quest'area sono stati 50 per un impegno complessivo di 3,1 milioni, in particolare:

- programmi di sostegno:	7 interventi	per euro	197.000
- attrezzature e arredi:	15 interventi	per euro	393.000
- progetti su strutture:	17 interventi	per euro	2.252.000
- attività formative:	11 interventi	per euro	299.000

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Casa Riposo Serse Panizzoni di Camisano Vicentino - Vicenza	Lavori di adeguamento strutturale dell'Edificio sede della Casa di Riposo.
Amministrazione Provinciale Belluno	Realizzazione di un polo integrato di servizi alle persone disabili presso la "Casa del Sole" di Ponte nelle Alpi.
Comune di Badia Calavena - Verona	Lavori di realizzazione della "Cittadella della Solidarietà".
Associazione Betania Onlus di Zevio - Verona	Ristrutturazione e ampliamento della Comunità di accoglienza minori di Presina, Albaredo d'Adige.
Cooperativa Sociale Primavera 85 di Sovizzo - Vicenza	Realizzazione di una comunità alloggio per persone autistiche.
Fondazione Casa Sant'Angela Onlus di Arzignano - Vicenza	Ristrutturazione di un immobile per l'accoglienza temporanea di persone in difficoltà.

- *sostegno a centri e organizzazioni operanti in favore di soggetti che vivono in condizioni di povertà.*

Sono stati deliberati contributi per complessivi 3,2 milioni su 23 progetti, cui vanno aggiunti i tradizionali interventi erogati in occasione delle festività natalizie, a sussidio degli indigenti (32 impegni per complessivi 0,3 milioni).

Tra gli interventi più significativi si segnalano:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Comune di Vicenza	Progetto biennale "AAA" Anziani, assistenza, accoglienza.
Comune di Vicenza	Sostegno alle famiglie con minori.
Comune di Vicenza	Rete di Inclusione Sociale. Oneri per il terzo e quarto anno di gestione della struttura denominata "Albergo Cittadino" e sviluppo di azioni dirette a promuovere percorsi di inclusione sociale per persone in condizione di estrema povertà.
Comune di Bassano del Grappa - Vicenza	Rete di Inclusione Sociale. Oneri per il terzo e quarto anno di gestione della struttura "Casa San Francesco".

Con riferimento poi allo stanziamento finalizzato a risposte tempestive per richieste conseguenti a "Urgenti iniziative umanitarie" sono stati disposti 34 interventi per 0,6 milioni.

La Fondazione ha approvato 227 progetti per complessivi 21,6 milioni.

Le risorse disponibili, pari a 25,4 milioni, sono state utilizzate per l'85,0%.

Solidarietà internazionale

La Fondazione si è attivata, anche in collaborazione con altri enti sostenitori, per promuovere tramite un partner competente e radicato sul territorio di intervento, un progetto innovativo in ambito sanitario; sono stati sostenuti esclusivamente progetti i cui contenuti afferivano a necessità primarie in tema di salute, alimentazione, prevenzione e igiene.

Gli ambiti di intervento sono stati i seguenti:

- 5 interventi per la sistemazione, l'adeguamento e la realizzazione di immobili e strutture;
- 1 intervento per l'acquisizione di attrezzature, di arredi e di automezzi;
- 10 interventi per programmi di assistenza sociale;
- 11 interventi per programmi di assistenza sanitaria.

La distribuzione dei progetti per Paese è stata la seguente:

- Africa 12 interventi
- America Centro Sud 7 interventi
- Europa Balcanica 1 intervento
- Medio Oriente 1 intervento
- Asia e Sud Est Asiatico 6 interventi

I contributi più significativi rispetto alle varie finalità perseguite risultano:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Associazione Bertoni Cooperazione - Sviluppo Terzo Mondo Ong - Verona	Realizzazione di una centrale idroelettrica presso il fiume Yovi, regione di Morogoro, Tanzania.
Istituto Sorelle della Sacra Famiglia - Verona	Costruzione di un centro professionale per donne in difficoltà a Bole Addis Abeba, in Etiopia.
Università degli Studi di Verona - Verona	Progetto triennale di ampliamento del reparto materno infantile della struttura ospedaliera di Ngozi e formazione di tecnici sanitari presso l'Università di Ngozi, in Burundi.
Fondazione Opera San Francesco Saverio Cuamm - Padova	Progetto di iniziativa 2011. Proposta progettuale quinquennale volta ad assicurare l'accesso gratuito al parto assistito in quattro Distretti sanitari africani (Uganda, Tanzania, Etiopia ed Angola) attraverso un efficace e rafforzato rapporto Pubblico e Privato.
Associazione Nuova Associazione di Genitori Insieme per l'Adozione Onlus di San Martino Buon Albergo - Verona	Parziale ristrutturazione del Centro di Balneoterapia Termale per la cura di pazienti affetti da paralisi cerebrale infantile a Tbilisi, in Georgia.

La Fondazione ha approvato 27 progetti per complessivi 2,7 milioni.

Le risorse disponibili, pari a 2,9 milioni, sono state utilizzate per il 93,1%.

Ricerca scientifica e tecnologica

Tra i "Settori Ammessi" è stato confermato il sostegno al settore della "Ricerca scientifica e tecnologica".

Linee programmatiche previste:

Progettualità di iniziativa

Attivazione, all'interno degli ambiti di seguito enunciati e dei relativi indirizzi specifici, di due progetti di iniziativa (uno per ciascun ambito), anche pluriennali, condivisi con le realtà istituzionali competenti dei territori di riferimento che ne svilupperanno scientificamente i contenuti. In particolare:

- *Ambito Biomedico - "Sviluppo e adeguamento di sistemi e di processi per la diffusione delle nanotecnologie in campo medico con possibili ricadute territoriali";*
- *Ambito Umanistico: "Etica e sviluppo della medicina, dell'economia e della tutela ambientale".*

Affiancamento agli Atenei ed alle Fondazioni universitarie dei territori di riferimento per le seguenti linee programmatiche:

- *opere di adeguamento delle strutture didattiche e laboratoriali;*
- *acquisizione di attrezzature e strumentazioni di ricerca.*

In particolare si evidenziano:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Università degli Studi di Verona	Progettualità d'iniziativa 2010. Ambito Biomedico. Indirizzo: "nanomedicina ricerca clinica e di base". Progetto triennale: Verona Nanomedicine Initiative.
Università degli Studi di Verona	Progetto biennale per l'implementazione del brevetto per studi pre-clinici e clinici e sviluppo di Interceptin per la diagnostica per immagini del carcinoma della prostata.
Università Politecnica delle Marche - Ancona	Progetto biennale per la realizzazione di una Camera Semi Anecoica.

Complessivamente la Fondazione ha approvato 10 progetti per 2,1 milioni. Le risorse disponibili, pari a 3,6 milioni, sono state utilizzate per il 58,3%.

Protezione e qualità ambientale	Il settore della "Protezione e qualità ambientale" non è stato confermato tra i "Settori Ammessi", ma sono state ugualmente stanziare risorse per 0,6 milioni per permettere la continuazione di 4 impegni triennali assunti nell'anno 2010, per la ricostruzione della rete ecologica del territorio:
--	--

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Comune di Vicenza	Progettualità di iniziativa 2010 - Ricostituzione della rete ecologica del territorio. Progetto del corridoio ecologico "Berici-Bacchiglione-Tesina".
Università Politecnica delle Marche - Ancona	Progettualità di iniziativa 2010 - Ricostituzione della rete ecologica del territorio. Progetto per la realizzazione di un bosco igrofilo lungo il "Fosso della Selva" a Gallignano.
Comune di Verona	Progettualità di iniziativa 2010 - Ricostituzione della rete ecologica del territorio. Progetto per la messa in sicurezza idraulica del fiume Adige e valorizzazione e potenziamento del ruolo ecologico del fiume e delle sue pertinenze in Comune di Verona.
Comune di Belluno	Progettualità di iniziativa 2010 - Ricostituzione della rete ecologica del territorio. Progetto strategico del fiume Piave "Misure per la riqualificazione ed il potenziamento della rete ecologica - Proposte Progettuali".

La società strumentale	Fondazione Cariverona è ricorsa allo strumento delle "società strumentali" fin dal 2001 quando è stata costituita la società I.S.C. - Iniziative Sociali e Culturali S.p.A. - controllata al 100%, sorta per la diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione nei settori rilevanti così come previsto dal D.Lgs 17 maggio 1999 n.153.
-------------------------------	--

La "strumentale" ha coordinato per la Fondazione, quale supporto tecnico, i recuperi architettonici e i nuovi progetti edilizi realizzati per esigenze proprie di istituzioni *no profit*. Le opere più significative concluse sono state: il Polo Scolastico di Agordo, la ristrutturazione della facciata del Monte di Pietà di Belluno, il centro di accoglienza di Verona Via Polveriera Vecchia, quello di Via Libera con annessi 14 piccoli appartamenti di *housing sociale* e il Teatro Ristori.

È stato realizzato, inoltre, un centro di accoglienza all'interno della comunità conventuale di San Bernardino in Verona con una sala da pranzo per oltre 120 posti, servizi per la persona, centro di ascolto e una ventina di camere dotate di servizi autonomi.

La società I.S.C. è rimasta proprietaria di tre unità immobiliari riguardanti:

- il centro operativo della Croce Verde di Verona;
- la Cittadella degli Studi di Vicenza;
- Villa Ottolini Lebrecht (epoca 1700), ristrutturata e recuperata funzionalmente per l'università di Verona, facoltà di vitivinicoltura.

Nell'intento di concentrare tutti gli immobili istituzionali tra gli attivi di bilancio della Fondazione Cariverona, i Consigli di Amministrazione e di Indirizzo di Fondazione e il Consiglio di Amministrazione della I.S.C. nel maggio 2011 hanno deliberato la fusione per incorporazione di tipo eterogeneo della strumentale I.S.C. S.p.A nella Fondazione Cariverona.

La fiscalità dell'operazione è stata oggetto di interpello e di riscontro favorevole dell'Agenzia delle Entrate in data 28 marzo 2011 che ne ha definito tutta la struttura delle imposte da assolvere. In data 29 agosto 2011 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha rilasciato l'autorizzazione a procedere nell'operazione deliberata di fusione per incorporazione.

In data 1 dicembre 2011, esperite tutte le formalità amministrative la società I.S.C. Iniziative Sociali Culturali S.p.A è stata cancellata dal registro delle imprese di Verona.

Considerata positivamente la funzione della "strumentale", Fondazione Cariverona ha costituito in data 27 maggio 2011 una nuova società strumentale denominata I.E.S. - Iniziative Edilizie Sociali S.r.l. - con capitale di euro 100.000. La società continuerà nel coordinare le progettazioni del recupero di Castel San Pietro con annesso ricerche archeologiche, lo sviluppo dell'edificio La Rotonda nel complesso degli ex Magazzini Generali, la realizzazione di un centro di accoglienza in Vicenza, Santa Lucia, l'avvio del cantiere di Palazzo Fulcis quale sede museale della città di Belluno; infine è in fase avanzata il progetto di restauro della Residenza Santa Toscana, ex Caserma Principe Eugenio di Verona, da destinare ad *housing sociale*.

La società strumentale I.E.S. Srl ha adottato un proprio codice etico, ha già avviato lo studio per l'adozione del modello organizzativo previsto dalla Legge 231 e ha approvato il proprio organigramma funzionale alle specifiche attività da svolgere. È in corso il progetto di revisione dei "vincoli monumentali e ambientali" esistenti sull'area degli ex Magazzini Generali, lo studio di un "*master plan*" complessivo dell'area stessa e un nuovo "accordo di programma" con il Comune di Verona avente per oggetto l'insieme dei parcheggi e il cambio di destinazione per alcuni fabbricati da direzionale pubblico a direzionale privato.

La società I.E.S. è stata di recente incaricata di gestire il Teatro Ristori; per tale finalità la società ha adeguato le proprie strutture tecniche con l'assunzione di un responsabile esperto nella organizzazione e programmazione teatrale e di un ingegnere pure esperto nel settore per la gestione degli impianti fonici e scenici.

ALTRE INFORMAZIONI

Le Risorse Umane

Nel 2011 la Fondazione ha dato seguito al programma di investimento sulle risorse umane che sono state interessate da un piano formativo di circa 1.500 ore complessive, finalizzato al rafforzamento delle competenze tecniche specifiche per ciascuna area aziendale e alla formazione/informazione di tutta la struttura conseguente all'adozione del modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001.

L'Internal Audit

La funzione di *Internal Audit* è preposta all'esecuzione delle attività di controllo nell'ambito delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. Essa svolge un'attività indipendente di garanzia e consulenza finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione, con una particolare attenzione alla valutazione e all'implementazione dei processi di controllo e di gestione dei rischi. L'attività di verifica nelle diverse aree organizzative della Fondazione ha interessato la maggior parte delle funzioni della stessa mentre l'attività di *compliance*, intesa come conformità delle attività aziendali alle disposizioni normative, ai regolamenti, alle procedure e ai codici di condotta, ha interessato le aree tematiche relative alla tutela dei dati personali e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'ufficio, inoltre, ha svolto attività consulenziale di supporto all'organizzazione aziendale in materia di Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs 231/2001, rivolto a tutta la struttura organizzativa della Fondazione.

Nel corso dell'esercizio, sempre ai sensi del ex D.Lgs 231/2001, è stato costituito l'Organismo di Vigilanza (OdV) con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo e di proporre gli eventuali aggiornamenti; l'OdV è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

Le funzioni in capo all'OdV sono state attribuite al Collegio Sindacale al fine di assicurare l'unitarietà dell'azione di vigilanza e di controllo in Fondazione. Nel periodo l'Ufficio Audit è stato chiamato a svolgere attività di Supporto alla Segreteria dell'Organismo di Vigilanza per la formalizzazione degli atti previsti e per l'individuazione dei flussi informativi.

Monitoraggio progetti

L'Ufficio Monitoraggio Progetti, collocato all'interno dell'area di responsabilità dell' Internal Audit, nel corso dell'esercizio, ha condotto la propria attività secondo quanto indicato nello specifico Piano di Azione redatto. Sono state impostate attività di monitoraggio e verifica con particolare riferimento a Programmi di iniziativa della Fondazione, avendo riguardo di selezionare iniziative iterabili nel tempo e diversificate tra loro sia con riferimento alle categorie di beneficiari, sia con riferimento alle tipologie di interventi sostenuti, allo scopo di conseguire un quadro complessivo dell'attività svolta dalla Fondazione negli specifici ambiti di intervento.

In totale sono state condotte 89 azioni di controllo, così suddivise:

- 29 azioni di monitoraggio, di cui 21 riferite al Programma Povertà, 7 relative al follow-up o sollecitate dalle strutture interne della Fondazione, e una riferita al Progetto Esodo;
- 45 azioni di verifica finale, di cui 44 riferite a iniziative del Programma Povertà, e una sollecitata dalle strutture interne della Fondazione;

- 15 attività propedeutiche di cui 11 relative al Progetto Esodo, 2 relative al Progetto CUAMM “Accesso gratuito al parto assistito in quattro distretti africani” e 2 relative al Programma Povertà.

I riscontri ed i sopralluoghi effettuati confermano la validità delle iniziative avviate con concreti risultati anche sulla continuità nel tempo del servizio al territorio (Progetto Povertà).

Il Controllo di Gestione

L'ufficio Controllo di Gestione cura la definizione del budget annuale dei costi di funzionamento ed esegue le attività di verifica e monitoraggio sull'andamento degli stessi rendicontando periodicamente il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale.



PROPOSTA AL CONSIGLIO GENERALE

I ricavi dell'esercizio sono stati pari a 84.760.276 euro (150.805.047 euro nell'esercizio precedente). Al netto dei costi per 13.832.875 euro, (di cui accantonamenti per 406.723 euro, ammortamenti per 1.261.774 euro e imposte per 2.401.794 euro), l'avanzo di esercizio è risultato di 70.927.401 euro (134.021.814 euro nell'esercizio precedente).

Riparto

Avanzo di esercizio	70.927.401
Accantonamenti previsti dalla normativa vigente	-16.076.877
alla riserva obbligatoria (20%)	-14.185.480
al fondo per il volontariato	-1.891.397
Avanzo disponibile	54.850.524

Proposta del Consiglio di Amministrazione

Riparto dell'avanzo disponibile	54.850.524
Accantonamenti alle riserve di Patrimonio Netto	-548.505
alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-548.505
Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto	-54.302.019
ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-52.852.019
ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-1.250.000
ai fondi per gli interventi diretti	-200.000
Avanzo residuo	-

Una volta approvata la proposta di riparto sopra indicata le consistenze dei fondi per le erogazioni risultano, come dettagliato in nota integrativa, così composte:

	31-12-2011	31-12-2010
fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	249.963.441	249.963.441
fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	66.590.221	106.846.200
fondi per le erogazioni negli altri settori	2.783.503	4.172.402
fondi per gli interventi diretti	1.167.571	1.201.114
fondo per il volontariato	18.991.549	27.419.464
Totale	339.496.285	389.602.621

Per effetto degli utilizzi della riserva da rivalutazioni e plusvalenze, il patrimonio netto contabile si decrementa del 38% e risulta pari a 2.647.721.664 euro (4.268.007.495 euro nell'anno precedente).





SCHEMI DI BILANCIO

Stato patrimoniale

Conti d'ordine

Conto economico

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31/12/2011	31/12/2010
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	269.039.285	235.775.721
	a) beni immobili	256.608.849	224.438.390
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	111.492.652	105.569.368
	b) beni mobili d'arte	8.393.138	8.143.646
	c) beni mobili strumentali	1.537.298	693.685
	d) altri beni	2.500.000	2.500.000
2	Immobilizzazioni finanziarie	3.048.499.731	4.416.619.102
	a) partecipazioni in enti e società strumentali	100.000	8.232.891
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	100.000	8.232.891
	b) altre partecipazioni	2.211.612.347	3.860.047.187
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	-	832.708
	c) titoli di debito	722.387.393	425.737.563
	d) altri titoli	114.399.991	122.601.461
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	153.609.997	575.038.118
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	8.611	98.603.456
	b) strumenti finanziari quotati	153.601.386	474.814.682
	di cui:		
	- titoli di debito	145.184.365	474.814.682
	- titoli di capitale	8.417.021	-
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	-	-
	c) strumenti finanziari non quotati	-	1.619.980
	di cui:		
	- titoli di debito	-	1.619.980
	- titoli di capitale	-	-
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	-	-
4	Crediti	7.014.373	18.721.531
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	7.014.373	13.133.036
5	Disponibilità liquide	70.469.795	18.110.511
6	Altre attività	-	626.886
	di cui:		
	- fondi di dotazione delle imprese strumentali	-	-
7	Ratei e risconti attivi	9.546.700	8.246.573
	TOTALE DELL'ATTIVO	3.558.179.881	5.273.138.442

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		31/12/2011	31/12/2010
1	Patrimonio netto	2.647.721.664	4.268.007.495
	a) fondo di dotazione	1.017.599.829	1.017.599.829
	b) riserva da donazioni	94.070	90.270
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	1.106.877.275	2.741.352.386
	d) riserva obbligatoria	421.553.801	407.368.321
	e) riserve statutarie	-	-
	f) altre riserve facoltative previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza	101.596.689	101.596.689
	g) avanzi portati a nuovo	-	-
	h) avanzo residuo	-	-
2	Fondi per l'attività di istituto	430.420.209	473.519.892
	a) fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	249.963.441	249.963.441
	b) fondi per le erogazioni		
	- nei settori rilevanti	66.590.221	106.846.200
	- negli altri settori statutari	2.783.503	4.172.402
	c) fondi per gli interventi diretti		
	- nei settori rilevanti	1.167.571	1.201.114
	- negli altri settori statutari	-	-
	d) altri fondi	109.915.473	111.336.735
3	Fondi per rischi ed oneri	119.669.266	135.987.859
	<i>di cui:</i>		
	- fondo oscillazione titoli	83.651.050	102.000.000
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	712.855	691.802
5	Erogazioni deliberate	336.173.394	364.839.109
	a) nei settori rilevanti	320.857.593	347.654.570
	b) negli altri settori statutari	15.315.801	17.184.539
6	Fondo per il volontariato	18.991.549	27.419.464
7	Debiti	4.422.265	2.658.975
	<i>di cui:</i>		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	4.422.265	2.658.975
8	Ratei e risconti passivi	68.679	13.846
	TOTALE DEL PASSIVO	3.558.179.881	5.273.138.442

CONTI D'ORDINE

	31/12/2011	31/12/2010
Beni di terzi	30.076	30.101
Beni presso terzi	1.367.286.705	1.643.935.499
Garanzie ricevute	10.467.834	5.698.871
Garanzie e impegni	62.160.220	15.011.000
Impegni di erogazione	84.856.433	128.032.771
<i>di cui:</i>		
- <i>relativi ai grandi progetti</i>	84.856.433	128.032.771
Fondi di dotazione di fondazioni	18.879.696	17.879.696
Impegni per sottoscrizione fondi	57.662.560	58.637.560
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.601.343.524	1.869.225.498

CONTO ECONOMICO

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	4.027.316	-101.776
2 Dividendi e proventi assimilati:	55.718.670	44.241.436
a) da società strumentali	-	-
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	55.460.595	41.763.412
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	258.075	2.478.024
3 Interessi e proventi assimilati:	26.143.462	21.400.772
a) da immobilizzazioni finanziarie	19.833.013	13.593.033
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	5.554.815	7.030.444
c) da crediti e disponibilità liquide	755.634	777.295
4 Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-21.324.452	-13.625.835
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-1.770.572	103.144.187
6 Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	-234.523.262	-12.811.623
7 Oneri finanziari e di gestione del patrimonio:	-590.632	-646.026
a) per il personale incaricato della gestione del patrimonio	-430.831	-490.715
b) per servizi di gestione del patrimonio e di consulenza	-150.721	-142.838
c) commissioni di negoziazione	-1.896	-10.509
d) interessi passivi e altri oneri finanziari	-7.184	-1.964
8 Rivalutazione netta di attività non finanziarie	-	-
9 Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	-	-
10 Altri proventi	7.535.497	6.858.403
<i>di cui:</i>		
- contributi in conto esercizio	-	-
11 Oneri:	-10.777.363	-14.987.739
a) compensi e rimborsi organi statutari	-2.308.150	-2.299.218
b) per il personale	-4.540.531	-4.561.904
c) per consulenti e collaboratori esterni	-244.635	-1.518.124
d) per servizi	-1.659.470	-1.774.131
e) ammortamenti	-1.261.774	-4.472.929
f) accantonamenti	-406.723	-
g) altri oneri	-356.080	-361.433
12 Proventi straordinari	248.953.617	1.699.483
<i>di cui:</i>		
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	416.745	1.333.000
13 Oneri straordinari	-63.086	-424.242
<i>di cui:</i>		
- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-62.315	-
14 Imposte e tasse	-2.401.794	-725.226
AVANZO dell'ESERCIZIO	70.927.401	134.021.814

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
AVANZO dell'ESERCIZIO	70.927.401	134.021.814
15 Accantonamento alla riserva obbligatoria	-14.185.480	-26.804.363
16 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-	-
a) nei settori rilevanti	-	-
b) negli altri settori statutari	-	-
17 Interventi diretti	-	-
18 Accantonamento al fondo per il volontariato	-1.891.397	-3.573.915
19 Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto	-54.302.019	-103.643.536
a) al fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	-	-
b) ai fondi per le erogazioni		
- nei settori rilevanti	-52.852.019	-99.643.536
- negli altri settori statutari	-1.250.000	-3.600.000
c) ai fondi per gli interventi diretti		
- nei settori rilevanti	-200.000	-400.000
- negli altri settori statutari	-	-
d) agli altri fondi	-	-
20 Accantonamenti alle riserve statutarie	-	-
21 Accantonamenti alle riserve facoltative previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza	-	-
22 Accantonamenti alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-548.505	-
AVANZO RESIDUO	-	-



NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Parte A - Criteri di valutazione

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C - Informazioni sul conto economico

PREMESSA

La struttura
del bilancio

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le previsioni dell'articolo 9 del D.Lgs.153/99. Tale decreto, relativamente alle modalità di predisposizione del bilancio, rimanda ad un emanando Regolamento da parte dell'Autorità di Vigilanza. In difetto di tale regolamentazione, sono state adottate le norme contenute nell' "Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica" emanato per il bilancio 2000.

Il presente bilancio è relativo all'esercizio 2011 ed è redatto in euro.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione redatta dagli amministratori, suddivisa in due sezioni:

- a) economica e finanziaria;
- b) attività istituzionale.

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile.

I principi contabili sono stati applicati in continuità con quelli adottati negli esercizi precedenti, salvo quanto di seguito indicato.

Comparazione
con l'esercizio
precedente

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo corrispondente dell'esercizio precedente, così come per ogni tabella di nota integrativa relativa al conto economico.

Valutazione
Partecipazioni
- titolo UniCredit -
Utilizzo della
Riserva da
rivalutazioni
e plusvalenze

In data 29 dicembre 2011 è stato deliberato l'adeguamento del valore di carico del titolo in portafoglio UniCredit - per la parte acquistata sul mercato - al valore di "patrimonio netto per azione", pari ad euro 27,1 determinato sulla base dell'ultimo resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2011 utilizzando per la rettifica di valore la "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze" ai sensi del comma 4 dell'articolo 9 del D.Lgs. 153/99.

Valutazione
Immobilizzazioni
Finanziarie -
utilizzo della
Riserva da
rivalutazioni e
plusvalenze e del
Fondo oscillazione
titoli e deroga
al criterio di
valutazione

In data 19 gennaio 2012, in relazione all'esigenza di reperire la liquidità necessaria alla sottoscrizione della quota di partecipazione all'aumento di capitale di UniCredit è stato deliberato:

- di procedere alla vendita di 1.555.349 azioni Generali e di 9 milioni di azioni Mediobanca;
- di approvare "l'utilizzo della riserva da rivalutazioni e plusvalenze" per la copertura delle eventuali minusvalenze. Tale utilizzo è stato autorizzato dal Ministero delle Economia e delle Finanze con lettera del 16 gennaio 2012 a condizione che l'utilizzo della riserva avvenisse mediante transito nel conto economico alla voce "Proventi Straordinari", con tutte le conseguenze ordinariamente previste per la destinazione dell'avanzo, e che inoltre, venisse predisposto un apposito piano finanziario che consentisse di ripristinare la riserva, nei futuri esercizi.

- di procedere alla vendita di massimi 40 milioni nominali del BTP 3% giugno 2015, 50 milioni nominali del CCT dicembre 2015, 31 milioni nominali del CCT luglio 2016, 50 milioni nominali del BTP 4% settembre 2020, 18 milioni nominali del BTP 3.75% marzo 2021;
- di imputare le minusvalenze derivanti dalla vendita di tali titoli al Fondo Oscillazione Titoli;
- di valutare, ‘al mercato’ i titoli azionari, attualmente detenuti, diversi da UniCredit, ferma la loro attuale classificazione tra gli “strumenti finanziari immobilizzati”, che viene mantenuta;
- di approvare “l’utilizzo della riserva da rivalutazioni e plusvalenze” per la copertura delle eventuali minusvalenze anche da operazioni successive;
- di derogare, stante la mutevolezza dei mercati e la loro volatilità, ai criteri di valutazione degli strumenti finanziari adottati dalla Fondazione, limitatamente alle operazioni sopracitate, sostituendo la *media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese precedente con il valore di mercato del giorno dell’operazione di assestamento* – corrispondente al 19 gennaio 2012 - o con il valore di realizzo del giorno della vendita se successivo.

Variazione
negli schemi

Relativamente alla richiesta del Ministero dell’Economia e delle Finanze di predisporre un piano finanziario di ripristino della *Riserva da rivalutazioni e plusvalenze*, già a partire da questo esercizio viene accantonato un importo pari all’1% dell’avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti obbligatori – Riserva obbligatoria e Fondo per il Volontariato.

È stata quindi aggiunta agli schemi di conto economico la voce 22 – Accantonamenti alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali: <i>immobili</i>	Gli immobili sono rilevati al costo di acquisto aumentato delle spese e dei costi accessori e vengono ammortizzati a partire dall'esercizio in cui essi sono divenuti atti all'uso. In considerazione dell'utilizzo illimitato nel tempo e delle politiche di manutenzione attuate, l'immobile adibito a sede non viene assoggettato ad ammortamento. Non vengono altresì ammortizzati: - gli immobili non utilizzati per i quali sono previsti interventi di ristrutturazione straordinaria; - gli immobili acquisiti con utilizzo di <i>fondi per l'attività di istituto</i> destinati ad essere utilizzati secondo le finalità statutarie. Ad integrale copertura di tali immobili è stato costituito uno specifico fondo nella voce <i>altri fondi</i>. - gli immobili di interesse storico-artistico e quelli adibiti allo svolgimento di attività istituzionali acquisiti con fondi patrimoniali (deroga all'art. 7 comma 3-bis del D.Lgs 153/1999) e immobili a reddito, per i quali il valore presumibile di realizzo risulta superiore al valore contabile o al costo di acquisto. Per le suindicate tipologie di immobili, in luogo dell'ammortamento, viene costituito un "fondo manutenzione straordinaria immobili" – da iscrivere nella voce fondi rischi e oneri – dove annualmente verrà accantonata una quota sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile. Sono soggetti all'ammortamento gli immobili che, pur essendo di natura reddituale, hanno insito un particolare rischio di mercato o tecnologico. L'ammortamento sarà calcolato sulla base della durata residua del contratto di affitto considerato il valore residuo dell'immobile stimato a fine locazione. I crediti per acconti versati per acquisto di immobili sono valutati al valore nominale.
Immobilizzazioni materiali: <i>altre immobilizzazioni materiali</i>	Le altre immobilizzazioni materiali comprendono i beni strumentali, i beni dati in uso a terzi in comodato o destinati ad essere donati e i beni di valore artistico. I beni strumentali e quelli dati in uso a terzi sono rilevati al costo di acquisto aumentato delle spese e dei costi accessori e sono ammortizzati completamente nell'esercizio della loro acquisizione. I beni artistici e quelli acquisiti con utilizzo di <i>fondi per l'attività di istituto</i> e destinati ad essere utilizzati secondo le finalità statutarie sono rilevati al costo di acquisto e non sono soggetti ad ammortamento. Le donazioni ricevute sono iscritte al valore dichiarato nell'atto di donazione.
Immobilizzazioni immateriali	Tra le immobilizzazioni immateriali sono evidenziati i costi relativi a diritti di usufrutto acquisiti con utilizzo di <i>fondi per l'attività di istituto</i> e relativi ad immobili destinati ad essere utilizzati secondo le finalità statutarie. Ad integrale copertura di tali costi è stato costituito uno specifico fondo nella voce <i>altri fondi</i>.
Immobilizzazioni finanziarie	Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da attività detenute con finalità di stabile investimento.

Partecipazioni	Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne determinarono la rettifica di valore.
Obbligazioni e altri titoli	Le obbligazioni e gli altri titoli sono valutati al costo di acquisto, rettificato dai dietimi maturati relativi alle differenze tra il costo stesso e il valore di rimborso, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne determinarono la rettifica di valore.
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	I trasferimenti dal comparto degli <i>strumenti finanziari non immobilizzati</i> alle <i>immobilizzazioni finanziarie</i> sono effettuati al minore tra il costo di acquisto calcolato come costo medio ponderato giornaliero e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il valore di mercato è determinato in relazione ai seguenti criteri: - per i titoli quotati, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese precedente a partire dal giorno di deliberazione del trasferimento tra le <i>immobilizzazioni finanziarie</i>; - per i titoli non quotati, in relazione all'andamento di titoli simili quotati o in base ad altri elementi oggettivi quali, ad esempio, il metodo dei multipli di mercato o l'analisi dei flussi di cassa.
Diritti di opzione relativi ad aumento di capitale a pagamento su partecipazioni immobilizzate	Sulla base del principio contabile OIC 20 i diritti di opzione sono rilevati in contabilità e in bilancio al costo d'acquisto. Al momento dell'assegnazione dei diritti di opzione, il valore di ogni azione che incorpora gratuitamente uno o più diritti d'opzione, è suddiviso extracontabilmente tra il valore dell'azione al netto del diritto d'opzione e il valore del diritto medesimo. Successivamente, se il diritto di opzione viene esercitato il suo costo è rilevato in aumento del costo dell'azione sottoscritta, mentre se viene venduto la differenza tra l'ammontare ricavato e il costo è rilevata nel conto economico. Se, infine, il diritto scade il costo va imputato a "perdita" nel conto economico. Qualora al momento dell'emissione dei diritti di opzione il valore di libro dell'azione risulti inferiore al valore di mercato determinatosi successivamente all'emissione dei diritti stessi, la separazione del valore dell'investimento non viene effettuata.
Strumenti finanziari non immobilizzati	Le attività finanziarie non immobilizzate sono detenute con finalità di tesoreria e negoziazione.
<i>Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale</i>	Le attività conferite in gestione patrimoniale vengono iscritte al valore di conferimento e in caso di smobilizzo viene determinato il risultato, raffrontando il valore medio di carico con il valore di rendicontazione alla data del prelievo. A fine esercizio i valori vengono rettificati in caso di minor valore di rendicontazione. I trasferimenti da e per il comparto degli <i>strumenti finanziari non immobilizzati</i> sono effettuati al minore tra il costo di acquisto, calcolato come costo medio ponderato giornaliero, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Le riduzioni di valore delle gestioni per imposte e commissioni sono iscritte a conto economico rispettivamente alla voce risultato delle *gestioni patrimoniali individuali* e alla voce *oneri finanziari e di gestione del patrimonio*.

*Strumenti
finanziari gestiti
in via diretta*

Gli strumenti finanziari gestiti in via diretta sono composti da obbligazioni e altri titoli di debito, azioni e altri titoli di capitale, e da quote di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare e di S.I.C.A.V.; sono iscritti al costo di acquisto o al valore di concambio e sono valutati al minore tra il costo di acquisto calcolato come costo medio ponderato giornaliero e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Nella valutazione si tiene conto degli effetti di eventuali operazioni in strumenti derivati di copertura o considerate correlate.

Il valore di mercato è determinato in relazione ai seguenti criteri:

- per i titoli quotati, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre;
- per i titoli non quotati, in relazione all'andamento di titoli similari quotati o in base ad altri elementi oggettivi quali, ad esempio, il metodo dei multipli di mercato o l'analisi dei flussi di cassa.

L'attività connessa con la dismissione della Conferitaria UniCredit S.p.A. è separata da quella relativa agli acquisti e vendite di azioni UniCredit S.p.A. acquisite con finalità di negoziazione.

Gli impegni per acquisti di titoli a termine sono valutati al minore tra il costo di acquisto a termine e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Gli impegni per vendite di titoli a termine sono valutati in modo congiunto con i titoli oggetto di cessione e presenti in portafoglio.

Contratti derivati

I contratti derivati possono avere natura di copertura di attività o di passività ovvero natura di negoziazione.

I premi incassati o pagati su opzioni ancora da esercitare trovano iscrizione in una apposita voce del passivo o dell'attivo sino al momento dell'esercizio, scadenza o cessione del contratto stesso.

I contratti derivati di copertura, in essere alla chiusura dell'esercizio, sono valutati in modo coerente con le valutazioni delle attività e delle passività coperte.

I contratti derivati con finalità di negoziazione, in essere alla chiusura dell'esercizio, sono valutati al minore tra il costo e il valore di mercato. L'eventuale risultato negativo della valutazione è iscritto in una apposita voce tra le altre passività.

Attività e passività
in valuta

Le operazioni in valuta sono contabilizzate in base alla data di regolamento.

Le attività, passività e le operazioni fuori bilancio a pronti sono convertite in euro ai cambi vigenti alla fine dell'esercizio. Quelle a termine, se di copertura, sono valutate ai cambi vigenti alla fine dell'esercizio e i differenziali tra i cambi a pronti e i cambi a termine sono rilevati secondo il criterio della competenza temporale mentre, se di negoziazione, sono valutate ai corrispondenti cambi a termine di riferimento.

Crediti

I crediti verso debitori diversi sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Altre attività	Ricomprendono anche gli importi ricevuti da terzi in gestione e destinati a specifici progetti istituzionali. Tali conti trovano corrispondenza contabile con i relativi fondi accesi tra i <i>fondi per le attività d'istituto - altri fondi</i> e sono movimentati in stretta correlazione. Il risultato netto della gestione è imputato direttamente a tali fondi.
Disponibilità liquide	Le disponibilità liquide sono composte da giacenze di cassa e presso banche e sono valutate al valore nominale.
Ratei e risconti attivi	I ratei e i risconti sono determinati in relazione al principio della competenza economica.
Patrimonio netto	Il patrimonio è composto dal fondo di dotazione, dalla riserva da donazioni, dalla riserva obbligatoria, dalla riserva da rivalutazioni e plusvalenze e dalle altre riserve facoltative previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza. Il patrimonio della Fondazione s'incrementa per effetto di: - accantonamenti alla riserva obbligatoria nella misura determinata dall'Autorità di Vigilanza; - eventuali accantonamenti alla riserva facoltativa con destinazione patrimoniale, previa valutazione dell'Autorità di Vigilanza, nella misura stabilita dal Consiglio Generale per far fronte ad esigenze di salvaguardia del patrimonio o di politica degli investimenti della Fondazione, sulla base dei principi di sana e prudente gestione, senza pregiudizio dell'effettiva tutela degli interessi contemplati dallo Statuto; - lasciti e liberalità a qualsiasi titolo pervenuti ed esplicitamente destinati ad accrescimento del patrimonio; - altre rivalutazioni di attività previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza. Plusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria, possono essere imputate direttamente a patrimonio con deliberazione del Consiglio Generale, nel rispetto dell'articolo 9, comma 4 del D.Lgs.153/99.
Fondi per l'attività d'istituto	Tra i fondi per l'attività d'istituto sono compresi i seguenti fondi: - Fondi per le erogazioni: vi affluiscono le risorse annualmente prodotte dalla gestione del patrimonio e destinate dal Consiglio Generale alle attività istituzionali. Dai medesimi vengono prelevate le risorse che nell'anno vengono deliberate per le finalità istituzionali, nei limiti della capienza dei Fondi stessi (criterio "del conseguito"). Tali risorse vengono trasferite in un apposito conto di debito; - Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali: è destinato alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte pluriennale. Il fondo è utilizzato anche per gli acquisti di immobili istituzionali. L'alienazione o la diversa destinazione degli immobili istituzionali acquistati utilizzando il fondo comporta la ricostituzione del fondo per un importo pari all'utilizzo operato al momento dell'acquisto; - Fondi per gli interventi diretti: vi affluiscono le risorse destinate ad attività istituzionali gestite direttamente dalla Fondazione e per le attività collaterali alle erogazioni nei settori ammessi.

Tra gli “Altri fondi” sono compresi:

- i fondi per beni destinati a essere donati;
- i fondi da donazioni modali, alimentati da donazioni di terzi e vincolati ad iniziative predeterminate;
- i fondi destinati a specifici progetti, ricevuti da terzi e gestiti direttamente dalla Fondazione;
- il fondo partecipazioni in società strumentali, a fronte dei conferimenti in conto futuri aumenti di capitale della società strumentale effettuati con utilizzo dei fondi per le erogazioni;
- il fondo per finanziamenti a società strumentali, a fronte di finanziamenti a favore della società strumentale effettuati con utilizzo dei fondi per le erogazioni;
- il fondo immobili istituzionali, a fronte di acquisti di immobili destinati a finalità statutarie effettuati con utilizzo dei fondi per le erogazioni;
- il fondo per la realizzazione del progetto Sud, in conformità al protocollo di intesa del 5 ottobre 2005 concordato tra “Volontariato e Fondazioni”, al quale la Fondazione aveva aderito.

Fondi per rischi e oneri	Sono compresi i fondi per rischi e oneri stanziati per fronteggiare passività il cui ammontare o la data di accadimento non sono determinabili con certezza alla data di chiusura dell'esercizio.
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Riguarda le quote di competenza maturate a favore del personale ai sensi di legge.
Erogazioni deliberate	Sono iscritti tutti i debiti relativi ad erogazioni già deliberate ma non ancora effettuate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Evidenzia la sommatoria degli accantonamenti effettuati per il vincolo imposto dall'art. 15 della legge 266/91, pari ad una quota non inferiore ad un quindicesimo dei proventi, al netto delle spese di funzionamento, dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dell'accantonamento minimo ai settori rilevanti.
Debiti	I debiti sono iscritti al valore nominale secondo il principio della competenza. I debiti per imposte e tasse dell'esercizio rappresentano l'onere per imposte dirette, IRES ed IRAP, commisurate al reddito imponibile di periodo. La voce comprende anche le altre passività iscritte al valore nominale secondo il principio della competenza. Sono compresi i premi incassati per opzioni da esercitare e gli effetti da valutazione di contratti derivati.
Ratei e risconti passivi	I ratei e i risconti sono determinati in relazione al principio della competenza economica.
Conti d'ordine	I beni artistici dati in uso, sono registrati nei conti d'ordine tra i beni presso terzi. I titoli in deposito, in custodia o in prestito presso banche sono evidenziati al valore nominale tra i beni di proprietà presso terzi. Tra le garanzie ricevute sono evidenziati i titoli quotati e le somme ricevute a garanzia dei titoli concessi in prestito a terzi, nonché le fidejussioni ricevute.

Tra le garanzie ed impegni figurano gli impegni a consegnare o ricevere titoli, gli impegni a fronte di contratti derivati e quelli ad acquistare o vendere a termine valuta.

Per impegni di erogazione devono intendersi quelli assunti a fronte di progetti rilevanti con realizzazione pluriennale, per le quote di competenza degli esercizi futuri, con utilizzo di rendite finanziarie realizzate negli esercizi futuri e risultanti dal Documento Programmatico Previsionale. Sono pianificati in stretta correlazione con la maturazione delle rendite. Le quote di competenza sono vincolate anche nei confronti dei beneficiari. Annualmente gli impegni di competenza vengono trasformati in erogazioni deliberate con utilizzo dei fondi accantonati. L'ammontare complessivo degli impegni di erogazione trova copertura nel *fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali*.

Conto economico I costi e i ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza d'esercizio.

Tra gli altri proventi finanziari sono registrati anche i premi incassati su opzioni scadute e non esercitate o i premi netti per contratti di opzione collegati a strumenti finanziari non immobilizzati conclusi in via anticipata rispetto alla scadenza.

I dividendi sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.



PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali e immateriali

	Immobili	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni immateriali	Totale
Esistenze iniziali	224.438.390	8.837.331	2.500.000	235.775.721
Aumenti	33.873.269	1.246.069	-	35.119.338
Acquisti	33.873.269	1.246.069		35.119.338
Riprese di valore				-
Rivalutazioni				-
Altre variazioni				-
Diminuzioni	1.702.810	152.964	-	1.855.774
Vendite				-
Rettifiche di valore	1.108.810	152.964	-	1.261.774
<i>ammortamenti</i>	<i>1.108.810</i>	<i>152.964</i>	-	<i>1.261.774</i>
<i>svalutazioni durature</i>				-
Altre variazioni	594.000			594.000
Esistenze finali	256.608.849	9.930.436	2.500.000	269.039.285
Rivalutazioni totali				-
Rettifiche totali	14.098.988	3.417.928	-	17.516.916
<i>ammortamenti</i>	<i>14.098.988</i>	<i>3.417.928</i>	-	<i>17.516.916</i>
<i>svalutazioni durature</i>				-

Le variazioni in aumento delle immobilizzazioni, pari a 35,1 milioni, si riferiscono:

- per 20,1 milioni, all'acquisizione avvenuta attraverso la fusione per incorporazione della società strumentale I.S.C. S.p.A. dei seguenti immobili:
 - la "Cittadella Studi di Vicenza", sede di istituti secondari gestiti dalla provincia di Vicenza;
 - la sede della Croce Verde veronese, I.P.A.B. che svolge attività *no profit* nel campo del soccorso e dell'assistenza sanitaria;
 - il Complesso di Villa Ottolini Lebrecht, sede del corso di Laurea in Scienze e tecnologie viticole ed enologiche dell'Università di Verona;
- per 4,0 milioni alla caparra versata per l'acquisto dal Comune di Vicenza e dalla Provincia di Vicenza del complesso immobiliare di San Rocco in Vicenza;
- per 0,5 milioni per l'acquisto di alcuni posti auto presso il Teatro Ristori in Verona;
- per 9,3 milioni alla capitalizzazione delle spese per interventi negli immobili di proprietà, attribuibili ai seguenti immobili:
 - 0,1 milioni per l'immobile di Piazza Mercato in Belluno;

- 0,4 milioni per “Castel San Pietro” in Verona;
- 0,2 milioni per palazzo “Fulcis” in Belluno;
- 6,7 milioni per il “Teatro Ristori” in Verona;
- 0,2 milioni per un immobile a Calalzo, in provincia di Belluno;
- 1,7 milioni per gli “ex Magazzini Generali” in Verona;
- per 0,9 milioni all’acquisto di altre immobilizzazioni strumentali;
- per 0,2 milioni, all’acquisto di opere d’arte;
- per 0,1 milioni, all’acquisizione avvenuta attraverso la fusione per incorporazione della società strumentale I.S.C. S.p.A. di immobilizzazioni materiali.

Le variazioni in diminuzione delle immobilizzazioni materiali, pari a 1,9 milioni, corrispondono:

- per 1,1 milioni all’ammortamento degli immobili. A partire dal presente esercizio non vengono più ammortizzati gli immobili a reddito, per i quali il valore presumibile di realizzo risulta superiore al valore contabile o al costo di acquisto. Per le suindicate tipologie di immobili, in luogo dell’ammortamento, viene costituito un “fondo manutenzione straordinaria immobili” – da iscrivere nella voce Fondi rischi e oneri – dove annualmente verrà accantonata una quota sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile. Continuano a essere ammortizzati gli immobili che, pur essendo di natura reddituale, hanno insito un particolare rischio di mercato o tecnologico. Rientra in tale tipologia l’immobile denominato “Centro Gemello”. L’ammortamento è calcolato sulla base della durata residua del contratto di affitto considerato il valore residuo dell’immobile stimato a fine locazione. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell’immobilizzazione e il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile. Se si fossero ammortizzati anche gli immobili a reddito, l’ammortamento apportato sarebbe stato pari a 4,9 milioni anziché 1,1 milioni, con una diminuzione della voce *Immobilizzazioni Materiali e immateriali – beni immobili* per 3,8 milioni. Al netto dell’accantonamento effettuato al “fondo manutenzione straordinaria immobili”, pari a 0,4 milioni, la diminuzione dell’avanzo di esercizio sarebbe stata pari a 3,4 milioni.
- per 0,2 milioni all’ammortamento di beni strumentali;
- per 0,6 milioni alla restituzione del deposito relativo ad una gara per l’acquisto di un complesso direzionale in Verona, Vicolo Circolo 6, aggiudicato a un concorrente.

Composizione della voce Immobilizzazioni materiali e immateriali

	Costo storico	Consistenza del fondo ammortamento	Totale
Immobili	266.657.837	14.098.988	252.558.849
Acconti su beni immobili	4.050.000		4.050.000
<i>Totale immobili</i>	<i>270.707.837</i>	<i>14.098.988</i>	<i>256.608.849</i>
Beni mobili d'arte	8.393.138		8.393.138
Beni mobili strumentali	4.955.226	3.417.928	1.537.298
Altri beni	2.500.000		2.500.000
<i>Totale altre immobilizzazioni</i>	<i>15.848.364</i>	<i>3.417.928</i>	<i>12.430.436</i>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	286.556.201	17.516.916	269.039.285

Gli immobili acquisiti per scopi istituzionali ammontano a 100,6 milioni e trovano integrale copertura nella voce *Fondi per l'attività di istituto - altri fondi*. Per l'acquisto di tali immobili sono stati utilizzati fondi istituzionali e non sono soggetti ad ammortamento.

I beni mobili d'arte acquisiti per scopi istituzionali ammontano a 1,2 milioni e trovano integrale copertura nella voce *Fondi per l'attività di istituto - altri fondi*. Per l'acquisto di tali beni sono stati utilizzati fondi istituzionali.

I beni mobili strumentali acquisiti per scopi istituzionali ammontano a 1,5 milioni e trovano integrale copertura nella voce *Fondi per l'attività di istituto - altri fondi*. Per l'acquisto di tali beni sono stati utilizzati fondi istituzionali e non sono soggetti ad ammortamento.

La voce *Altri Beni* è composta per 2,5 milioni da usufrutto su beni immobili.

LE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Elenco delle partecipazioni in enti e società strumentali al 31/12/2011

	Sede	Quantità di azioni	Possesso (%)	Valore nominale	Valore di bilancio
<i>non quotate:</i>					
Società strumentali:					
Iniziative Edilizie Sociali (I.E.S.) Srl	Verona	100.000	100,00	100.000	100.000
TOTALE					100.000

	Risultato ultimo esercizio approvato	Ultimo dividendo percepito	Controllo (si/no)
<i>non quotate:</i>			
Società strumentali:			
Iniziative Edilizie Sociali (I.E.S.) Srl	n.d.		SI

Elenco delle altre partecipazioni al 31/12/2011

	Sede	Quantità di azioni	Possesso (%)	Valore nominale	Valore di bilancio
<i>quotate:</i>					
Partecipazione nella Società Conferitaria:					
UniCredit S.p.A.	Roma	12.397.973	0,64	Senza v.n.	78.549.748
Altre partecipazioni					
UniCredit S.p.A.	Roma	67.602.824	3,51	Senza v.n.	1.832.036.530
Allianz S.E.	Monaco di Baviera	294.100	0,06	752.896	24.522.058
Axa S.A.	Parigi	775.000	0,03	1.774.750	9.044.250
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Siena	50.000.000	0,46	33.500.000	10.510.000
Banco Popolare Soc. Coop.	Verona	400.000	0,02	1.440.000	385.560
Cattolica Assicurazioni Soc. Coop.	Verona	300.000	0,55	900.000	4.399.320
Generali Assicurazioni S.p.A.	Trieste	1.555.349	0,10	1.555.349	19.112.505
Mediobanca S.p.A.	Milano	27.004.604	3,14	13.502.302	127.838.179
Totale					2.106.398.150
<i>non quotate:</i>					
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	Sommacampagna (VR)	51.419	4,09	1.131.218	3.284.235
A4 Holding S.p.A.	Verona	2.644	0,15	191.161	1.288.718
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Roma	8.984.000	2,57	89.840.000	89.965.637
Ente Autonomo per le Fiere di Verona	Verona	1	22,16	1.774.029	9.504.745
Società per l'Autostrada di Alemagna S.p.A.	Venezia	98.900	8,24	25.714	27.233
Veronamercato S.p.A.	Verona	2.464.000	3,64	1.256.640	1.143.629
Totale					105.214.197
TOTALE PARTECIPAZIONI					2.211.612.347

	Risultato ultimo esercizio approvato	Ultimo dividendo percepito	Controllo (SI/NO)
<i>quote:</i>			
Partecipazione nella Società Conferitaria:			
UniCredit S.p.A.	1.323.343.000	4.065.653	NO
Altre partecipazioni			
UniCredit S.p.A.	1.323.343.000	20.280.847	NO
Allianz S.E.	5.053.000.000	1.323.450	NO
Axa S.A.	4.762.000.000	534.750	NO
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	985.497.320	1.225.000	NO
Banco Popolare Soc. Coop.	308.015.000	12.000	NO
Cattolica Assicurazioni Soc. Coop.	62.047.000	270.000	NO
Generali Assicurazioni S.p.A.	1.701.900.000	699.907	NO
Mediobanca S.p.A.	368.600.000	4.590.783	NO
<i>non quote:</i>			
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	-6.364.067		NO
A4 Holding S.p.A.	-24.959.483		NO
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	2.344.028.000	17.968.000	NO
Ente Autonomo per le Fiere di Verona	2.191.488	88.701	NO
Società per l'Autostrada di Alemagna S.p.A.	-8.491		NO
Veronamercato S.p.A.	87.922		NO

Le immobilizzazioni finanziarie corrispondono ad attività preordinate ad assicurare uno stabile contributo reddituale.

Nel corso del 2011 è stata costituita la società Iniziative Edilizie Sociali S.r.l. (I.E.S.) in sostituzione di Iniziative Sociali e Culturali S.p.A. (I.S.C.). Tale nuova società svolge attività nell'ambito dei settori rilevanti di operatività della Fondazione, quali ad esempio:

- studi, consulenze e progettazioni in campo immobiliare;
- interventi di manutenzione, restauro, ristrutturazione su beni immobili, anche non di proprietà della Fondazione;
- servizi di programmazione e controllo degli interventi edilizi nonché di gestione e controllo di cantieri e di appalti;
- valutazione della congruità dei preventivi di acquisto o di locazione in campo immobiliare.

Le partecipazioni minori e locali costituiscono un elemento di continuità tra la Fondazione e la Cassa di Risparmio conferente, originariamente proprietaria delle stesse.

Variazioni annue delle partecipazioni

	Quotate	Non quotate	Totale altre partecipazioni	Strumentali
Esistenze iniziali	3.754.592.837	105.454.350	3.860.047.187	8.232.891
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>1.624.275.102</i>			
Aumenti	416.745	596.593	1.013.338	110.891
Acquisti		596.593	596.593	100.000
Rivalutazioni			-	10.891
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato			-	
Altre variazioni	416.745		416.745	
Diminuzioni	1.648.611.432	836.746	1.649.448.178	8.243.782
Vendite e rimborsi	7.729.415	813.394	8.542.809	8.202.512
Svalutazioni	1.635.023.617		1.635.023.617	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato			-	
Altre variazioni	5.858.400	23.352	5.881.752	41.270
Esistenze finali	2.106.398.150	105.214.197	2.211.612.347	100.000
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>716.796.413</i>			

Le variazioni in aumento, pari a un 1,1 milioni, corrispondono:

- per 0,1 milioni alla costituzione di Iniziative Edilizie Sociali S.r.l.;
- per 0,4 milioni all'adesione ad un'ulteriore tranche di aumento di capitale della partecipazione in Aeroporto Valerio Catullo;
- per 0,2 milioni all'adesione all'aumento di capitale della partecipazione in A4 Holding S.p.A. (ex Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A.);
- per 0,4 milioni alle plusvalenze realizzate dalla cessione di azioni della Società Conferitaria UniCredit S.p.A.

Le variazioni in diminuzione, pari a 1.657,7 milioni, corrispondono:

- per 8,2 milioni al valore di Patrimonio Netto della società strumentale Iniziative Sociali e Culturali S.p.A., società oggetto di fusione per incorporazione nella Fondazione;
- per 7,7 milioni alla cessione sul mercato di azioni della Società Conferitaria UniCredit S.p.A.;
- per 0,8 milioni al valore riveniente dalla liquidazione di Finanziaria Fondazioni S.p.A.;
- per 1.400,5 milioni all'adeguamento al valore di Patrimonio Netto per azione della partecipazione in UniCredit S.p.A. per la parte acquistata sul mercato;
- per 234,5 milioni all'adeguamento al valore di mercato del portafoglio azionario quotato diverso da UniCredit S.p.A.;
- per 5,9 milioni alla valorizzazione dei diritti di opzione relativi ad aumenti di capitale a pagamento, sulle partecipazioni in Banco Popolare Soc. Coop. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.;
- per 0,1 milioni al disavanzo di fusione per incorporazione di I.S.C. S.p.A. e alla minusvalenza derivante dalla liquidazione di Finanziaria Fondazioni S.p.A..

In data 29 dicembre 2011 è stato deliberato l'adeguamento del valore di carico del titolo in portafoglio UniCredit - per la parte acquistata sul mercato - al valore di "patrimonio netto per azione", pari ad euro 27,1 determinato sulla base dell'ultimo resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2011 utilizzando per la rettifica di valore la "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze" con i conseguenti effetti sul patrimonio netto.

In data 19 gennaio 2012, in relazione all'esigenza di reperire la liquidità necessaria alla sottoscrizione della quota di partecipazione all'aumento di capitale di UniCredit, è stato deliberato (con effetto per competenza al 31 dicembre 2011) di valutare al mercato i titoli azionari, diversi da UniCredit, ferma la loro attuale classificazione tra gli "strumenti finanziari immobilizzati", con utilizzo della riserva da rivalutazioni e plusvalenze per la copertura delle eventuali minusvalenze. Tale utilizzo era stato autorizzato dal Ministero della Economia e delle Finanze con lettera del 16 gennaio 2012 a condizione che l'utilizzo della riserva avvenisse mediante transito nel conto economico alla voce "Proventi straordinari", con tutte le conseguenze ordinariamente previste per la destinazione dell'avanzo. Inoltre, doveva essere predisposto un apposito piano finanziario che consentisse di ripristinare la Riserva, nei futuri esercizi.

Per la determinazione del valore di mercato si è fatto riferimento al valore di mercato del giorno 19 gennaio 2012 – data di deliberazione - o al valore di realizzo per le partecipazioni successivamente vendute. La deroga non ha comportato effetti sul risultato di esercizio.

Azioni della Società Conferitaria (inclusa nel portafoglio immobilizzato)

	Numero Azioni	Importo	Prezzo medio
Esistenze iniziali	135.521.751	85.862.418	0,6336
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>		<i>222.458.954</i>	<i>1,6415</i>
Aumenti	13.552.175	416.745	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato			
Altre variazioni	13.552.175		
. plusvalenze a patrimonio			
. plusvalenze a conto economico		416.745	
Diminuzioni	136.675.953	7.729.415	
Vendite azioni conferitaria	1.154.202	7.729.415	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato			
Altre variazioni	135.521.751		
Esistenze finali	12.397.973	78.549.748	6,3357
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>		<i>91.294.954</i>	<i>7,3637</i>
<i>(valore della quota di patrimonio netto di UniCredit)</i>		<i>335.985.068</i>	

Le azioni UniCredit rivenienti dall'originario conferimento sono pari a n. 12.397.973 per un controvalore di carico di 78.549.748 euro.

La variazione in aumento, pari a un 0,4 milioni, corrisponde alle plusvalenze realizzate dalla cessione di azioni.

La variazione in diminuzione, pari a 7,7 milioni, corrisponde alle cessioni sul mercato.

Tra le altre operazioni è evidenziata la variazione del numero delle azioni della Società Conferitaria dovuta alla operazione di raggruppamento delle azioni UniCredit, nel rapporto di 1 nuova azione ogni 10 vecchie azioni possedute. Tale raggruppamento ha comportato la variazione del numero di azioni ma non ha avuto effetti sul valore complessivo di carico.

Per il valore della quota di patrimonio netto di UniCredit è stato utilizzato il valore di “patrimonio netto per azione”, pari ad euro 27,1 determinato sulla base dell’ultimo resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2011, valore utilizzato anche per l’adeguamento del valore di carico delle azioni UniCredit acquistate sul mercato.

Immobilizzazioni finanziarie: titoli di debito

	quotate	Non quotate	totale
Esistenze iniziali	425.737.563	-	425.737.563
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>406.156.957</i>	-	
Aumenti	345.244.287	1.533.562	346.777.849
Acquisti			-
Riprese di valore e rivalutazioni			-
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	344.408.775	1.498.432	345.907.207
Altre variazioni	835.512	35.130	870.642
Diminuzioni	50.128.019	-	50.128.019
Vendite e rimborsi			-
Rettifiche di valore	18.348.950		18.348.950
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	31.779.069		31.779.069
Altre variazioni			-
Esistenze finali	720.853.831	1.533.562	722.387.393
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>619.425.846</i>	<i>1.153.908</i>	<i>620.579.754</i>

Le variazioni in aumento, pari a 346,8 milioni, corrispondono:

- per 345,9 milioni al trasferimento dal portafoglio non immobilizzato di titoli obbligazionari aventi funzione strategica. Come previsto dai criteri di valutazione adottati dalla Fondazione i titoli oggetto del trasferimento sono stati valorizzati al minore tra il costo di acquisto calcolato come costo medio ponderato giornaliero e il valore di realizzo desumibile dall’andamento di mercato. Il valore di mercato è determinato per i titoli quotati, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese precedente a partire dal giorno di deliberazione del trasferimento tra le immobilizzazioni finanziarie e per i titoli non quotati, in relazione all’andamento di titoli similari quotati o in base ad altri elementi oggettivi quali, ad esempio, il metodo dei multipli di mercato o l’analisi dei flussi di cassa. Tale valorizzazione ha comportato una rettifica di valore su titoli di debito per

3,2 milioni, imputata alla voce *Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati*;

- per 0,9 milioni alla registrazione degli scarti di negoziazione di competenza dell'esercizio.

Le variazioni in diminuzione, pari a 50,1 milioni, corrispondono:

- per 18,3 milioni, all'adeguamento al valore di mercato di parte del portafoglio obbligazionario. In data 19 gennaio 2012, in relazione all'esigenza di reperire la liquidità necessaria alla sottoscrizione della quota di partecipazione all'aumento di capitale di UniCredit è stato deliberato (con effetto per competenza al 31 dicembre 2011) di valutare al mercato i titoli obbligazionari destinati a essere venduti, ferma la loro classificazione tra gli "strumenti finanziari immobilizzati", con utilizzo del Fondo oscillazione titoli per la copertura delle eventuali minusvalenze. Per la determinazione del valore di mercato si è fatto riferimento al valore di mercato del giorno 19 gennaio 2012 – data di deliberazione - o al valore di realizzo per le obbligazioni successivamente vendute. La deroga non ha comportato effetti sul risultato di esercizio.
- per 31,8 milioni al trasferimento di titoli al portafoglio non immobilizzato per la successiva vendita. L'effetto economico di tale vendita, pari a -3,2 milioni, è stato imputato alla voce *Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati*.

Il portafoglio obbligazionario immobilizzato è così composto (valore nominale):

- per 100 milioni da BTP scadenza giugno 2015;
- per 35 milioni da BTP scadenza settembre 2019;
- per 280 milioni da BTP scadenza settembre 2020;
- per 18 milioni da BTP scadenza marzo 2021;
- per 130 milioni da CCT scadenza dicembre 2015;
- per 91 milioni da CCT scadenza luglio 2016;
- per 30 milioni da CCT scadenza aprile 2018;
- per 2 milioni da titoli obbligazionari CARIFAC scadenza aprile 2018;
- per 20 milioni da titoli obbligazionari Italy FR 20 scadenza giugno 2020;
- per 40 milioni da titoli obbligazionari UniCredit 9,375% scadenza luglio 2049.

Immobilizzazioni finanziarie: altri titoli

Esistenze iniziali	122.601.461
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>125.483.443</i>
Aumenti	975.000
Richiami	975.000
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Altre variazioni	
Diminuzioni	9.176.470
Vendite e rimborsi	9.176.470
Rettifiche di valore	-
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	
Altre variazioni	
Esistenze finali	114.399.991
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>114.557.006</i>

La voce si riferisce al fondo mobiliare chiuso di *private equity* “Clessidra Capital Partners” per euro 35,2 milioni e al fondo immobiliare chiuso “Mediolanum Property” per 79,2 milioni. Si tratta di investimenti mobiliari nell’ambito delle politiche di diversificazione del patrimonio.

Gli aumenti, pari a 1,0 milioni, sono riferiti a versamenti effettuati a favore del fondo chiuso “Clessidra Capital Partners”.

Le diminuzioni, pari a 9,2 milioni, sono riferite a rimborsi del fondo “Mediolanum Property” a fronte di disinvestimenti immobiliari.

GLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Esistenze iniziali	98.603.456
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>109.328.312</i>
Aumenti	4.027.316
Conferimenti	
Riprese di valore e rivalutazioni	-
Altre variazioni	4.027.316
Diminuzioni	102.622.161
Prelievi	102.469.543
Rettifiche di valore	-
Altre variazioni	152.618
Esistenze finali	8.611
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>31.815</i>
Risultato di gestione netto	4.027.316
Imposte	-
Risultato della gestione patrimoniale individuale	4.027.316
Commissioni di gestione	144.904
Commissioni di intermediazione	1.896
Spese e bolli	5.818
Risultato di gestione lordo	4.179.934

Nel corso dell'esercizio, la Fondazione ha estinto la Gestione Patrimoniale in essere. L'importo evidenziato è composto dalla liquidità rimanente al 31 dicembre 2011, in attesa di definitiva liquidazione.

La variazione in aumento, pari a 4,0 milioni, si riferisce alle plusvalenze nette realizzate dalla dismissione degli attivi della Gestione Patrimoniale.

Le variazioni in diminuzione, pari a 102,6 milioni, corrispondono:

- per 102,5 milioni ai prelievi effettuati a seguito dell'estinzione della Gestione Patrimoniale;
- per 0,1 milioni alle commissioni e spese pagate nell'esercizio.

Strumenti finanziari quotati: titoli di debito

Esistenze iniziali	474.814.682
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>475.947.531</i>
Aumenti	591.010.700
Acquisti	559.145.384
Riprese di valore e rivalutazioni	86.247
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	31.779.069
Altre variazioni	
Diminuzioni	920.641.017
Vendite e rimborsi	560.215.844
Rettifiche di valore	8.058.029
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	344.408.775
Altre variazioni	7.958.369
Esistenze finali	145.184.365
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>146.945.386</i>

Le variazioni in aumento, pari a 591,0 milioni, corrispondono:

- per 559,1 milioni agli acquisti di obbligazioni effettuati nell'esercizio;
- per 0,1 milioni a riprese di valore per rettifiche effettuate nel precedente esercizio;
- per 31,8 milioni al trasferimento di titoli dal portafoglio immobilizzato per la successiva vendita.

Le variazioni in diminuzione, pari a 920,6 milioni, corrispondono:

- per 560,2 milioni alle vendite ed ai rimborsi dell'esercizio;
- per 8,1 milioni alle rettifiche di valore dovute all'adeguamento contabile al minore tra il costo di acquisto e il prezzo di mercato;
- per 344,4 milioni al trasferimento di titoli al portafoglio immobilizzato;
- per 7,9 milioni alle minusvalenze nette realizzate nell'anno.

Strumenti finanziari quotati: titoli di capitale

Esistenze iniziali	-
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	
Aumenti	27.138.143
Acquisti	21.279.743
Riprese di valore e rivalutazioni	-
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	
Altre variazioni	5.858.400
Diminuzioni	18.721.122
Vendite e rimborsi	3.219.746
Rettifiche di valore	13.231.122
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	
Altre variazioni	2.270.254
Esistenze finali	8.417.021
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>8.417.021</i>

Le variazioni in aumento, pari a 27,1 milioni, corrispondono:

- per 21,3 milioni agli acquisti di azioni effettuati nell'esercizio;
- per 5,8 milioni alla imputazione in aumento del valore di costo delle azioni ri-
venienti dall'esercizio dei diritti di opzione relativi ad un aumento di capitale a
pagamento.

Le variazioni in diminuzione, pari a 18,7 milioni, corrispondono:

- per 3,2 milioni alle vendite di azioni effettuate nell'esercizio;
- per 13,2 milioni alle rettifiche di valore dovute all'adeguamento contabile al mi-
nore tra il costo di acquisto e il prezzo di mercato;
- per 2,3 milioni alle minusvalenze nette realizzate nell'anno.

Strumenti finanziari non quotati: titoli di debito

Esistenze iniziali	1.619.980
<i>(valore presumibile di realizzazione delle esistenze iniziali)</i>	<i>1.619.980</i>
Aumenti	-
Acquisti	
Riprese di valore e rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	
Altre variazioni	
Diminuzioni	1.619.980
Vendite e rimborsi	
Rettifiche di valore	121.548
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	1.498.432
Altre variazioni	
Esistenze finali	-
<i>(valore presumibile di realizzazione delle esistenze finali)</i>	<i>-</i>

Le variazioni in diminuzione, pari a 1,6 milioni, corrispondono:

- per 0,1 milioni alle rettifiche di valore dovute all'adeguamento contabile al mino-
re tra il costo di acquisto e il prezzo di mercato;
- per 1,5 milioni al trasferimento di titoli al portafoglio immobilizzato.

I CREDITI, LE DISPONIBILITÀ LIQUIDE, LE ALTRE ATTIVITÀ E I RATEI E RISCONTI

Crediti

	31/12/2011
Finanziamento a società controllata strumentale	500.000
Crediti tributari	6.273.139
Crediti per partite diverse	156.927
Crediti per affitti e spese condominiali	84.307
Totale	7.014.373

Il finanziamento si riferisce ad un apporto infruttifero a favore della società stru-
mentale I.E.S. Srl. Per tale finanziamento sono stati utilizzati fondi istituzionali.

Tale importo è evidenziato in un apposito fondo tra i *Fondi per l'attività d'istituto – altri fondi*.

I crediti tributari comprendono crediti derivanti dalla dichiarazione dei redditi e richiesti a rimborso per 5,0 milioni, acconti IRES per 0,4 milioni, IRAP per 0,2 milioni e crediti per imposte subite all'estero per 0,7 milioni.

I crediti per partite diverse riguardano principalmente rimborsi spese su personale distaccato.

I crediti per fitti attivi e spese condominiali si riferiscono a fitti di competenza dell'esercizio, ma non ancora incassati al 31 dicembre 2011.

Disponibilità liquide

	31/12/2011
Cassa contante	1.850
C/C banche	70.467.945
Totale	70.469.795

Ratei e risconti attivi

	31/12/2011
Ratei relativi a:	7.657.409
Interessi maturati su titoli	7.639.211
Altri proventi	18.198
Risconti relativi a:	1.889.291
Oneri	1.663.634
Ritenute anticipate su titoli di proprietà	225.657
Totale	9.546.700

Nella voce *Risconti relativi a: Oneri*, è ricompresa la quota di accantonamenti al Fondo manutenzione straordinaria immobili per la parte di competenza degli esercizi futuri.

IL PATRIMONIO NETTO

	Saldo iniziale	Donazioni ricevute	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo al 31/12/2011
Fondo di dotazione	1.017.599.829				1.017.599.829
Riserva da donazioni	90.270	3.800			94.070
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	2.741.352.386		-1.635.023.616	548.505	1.106.877.275
Riserva obbligatoria	407.368.321			14.185.480	421.553.801
Altre riserve facoltative previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza	101.596.689			-	101.596.689
Avanzo residuo di esercizio					-
Totale	4.268.007.495	3.800	-1.635.023.616	14.733.985	2.647.721.664

L'aumento della *Riserva da donazioni* si riferisce a donazioni di opere d'arte.

L'utilizzo della *Riserva da rivalutazioni e plusvalenze* si riferisce:

- per 1.400,5 milioni all'adeguamento del valore di carico del titolo in portafoglio UniCredit - per la parte acquistata sul mercato - al valore di "patrimonio netto per azione", pari a 27,10 euro;
- per 234,5 milioni all'adeguamento al mercato dei titoli azionari immobilizzati quotati, diversi da UniCredit. Tale utilizzo è stato autorizzato dal Ministero delle Economia e delle Finanze con lettera del 16 gennaio 2012 a condizione che l'utilizzo della riserva avvenisse mediante transito nel conto economico alla voce "Proventi Straordinari", con tutte le conseguenze ordinariamente previste per la destinazione dell'avanzo, e che inoltre, venisse predisposto un apposito piano finanziario che consentisse di ripristinare la Riserva, nei futuri esercizi. La *Riserva da rivalutazioni e plusvalenze* è stata costituita in anni precedenti con plusvalenze realizzate dalla vendita della Società Bancaria Conferitaria e imputate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento alla voce *Riserva da rivalutazioni e plusvalenze*, pari all'1% dell'avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti obbligatori – Riserva obbligatoria e Fondo per il Volontariato – dà attuazione alla richiesta del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativamente al piano finanziario di ripristino della Riserva.

L'accantonamento alla voce *Riserva obbligatoria* è pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio.

I FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali

Esistenze iniziali	249.963.441
<i>meno:</i>	
- Trasferimento al fondo erogazioni	-
<i>più:</i>	
- Accantonamento dell'esercizio	-
Esistenze finali	249.963.441

Non sono stati effettuati accantonamenti. Il fondo è sufficiente a coprire gli impegni pluriennali, pari a 84,9 milioni.

Fondi per le erogazioni

Esistenze iniziali	111.018.602
<i>meno:</i>	118.632.530
- Impegni deliberati negli anni precedenti di competenza dell'esercizio	55.437.802
- Utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio	63.194.728
<i>più:</i>	76.987.652
- Accantonamento dell'esercizio	54.102.019
- Trasferimenti dal fondo finanziamento strumentali	800.000
- Storni di delibere	22.085.633
Esistenze finali	69.373.724

Le variazioni in diminuzione, pari a 118,6 milioni, corrispondono:

- per 55,4 milioni agli impegni assunti negli anni precedenti ma di competenza dell'esercizio;
- per 63,2 milioni agli impegni assunti nell'esercizio.

Le variazioni in aumento, pari a 77,0 milioni, corrispondono:

- per 54,1 milioni all'accantonamento dell'esercizio;
- per 0,8 milioni al rimborso parziale del finanziamento infruttifero a favore della società strumentale I.S.C. S.p.A.;
- per 22,1 milioni a storni di delibere.

Fondi per gli interventi diretti

Esistenze iniziali	1.201.114
<i>più:</i>	219.557
- Accantonamento dell'esercizio	200.000
- Storni di delibere	19.557
<i>meno:</i>	253.100
- Utilizzi per impegni assunti nell'esercizio	253.100
Esistenze finali	1.167.571

Le variazioni in aumento, pari a 0,2 milioni, si riferiscono principalmente all'accantonamento dell'esercizio.

La variazione in diminuzione, pari a 0,3 milioni, corrisponde agli impegni assunti nell'esercizio.

Altri fondi

Esistenze iniziali	111.336.735
meno:	12.181.106
- Extra-accantonamento al fondo volontariato	1.030.506
- Trasferimenti ai fondi per le erogazioni	9.972.917
- Utilizzo del fondo per il progetto "ARC Scaligera NET"	639.224
- Utilizzo del fondo ex accordo Acri-Volontariato 23.06.2010	538.459
più:	10.759.844
- Trasferimenti al fondo per la Fondazione con il Sud	74.583
- Incremento del fondo partecipazioni in società strumentali	100.000
- Incremento del fondo finanziamento società strumentali	500.000
- Incremento del fondo per immobilizzazioni materiali istituzionali	994.307
- Incremento del fondo per immobili istituzionali	9.078.567
- Incremento del fondo per il progetto "ARC Scaligera NET"	12.338
- Altri accantonamenti istituzionali	49
Esistenze finali	109.915.473

Le variazioni in diminuzione, pari a 12,2 milioni, corrispondono:

- per 5,5 milioni alla chiusura del Fondo Finanziamento Società Strumentali, a seguito dell'estinzione del finanziamento soci a favore di I.S.C. S.p.A, successivo alla fusione per incorporazione di tale società nella Fondazione;
- per 4,5 milioni al cambiamento di destinazione da immobile adibito a scopi istituzionali a immobile a reddito, di parte del compendio immobiliare Ex Magazzini Generali e specificatamente il Fabbricato n.1, destinato a polo archivistico, per la realizzazione della nuova sede degli Archivi di Stato;
- per 0,6 milioni alla chiusura del fondo destinato al Progetto "ARC Scaligera NET", a seguito del completo versamento delle somme rivenienti dal lascito testamentario "Cherubini Loro", destinato all'Azienda Ospedaliera Istituti Ospitalieri di Verona per uno specifico progetto di realizzazione di un Centro di Ricerca;
- per 1,6 milioni alle erogazioni effettuate con utilizzo dei fondi per la realizzazione del "Progetto Sud".

Le variazioni in aumento, pari a 10,8 milioni, corrispondono:

- per 0,1 milioni a trasferimenti al fondo per la Fondazione con il Sud;
- per 0,1 milioni al valore del capitale sociale di I.E.S. S.r.l., società strumentale costituita nel corso del 2011 con utilizzo di fondi istituzionali;
- per 0,5 milioni a un finanziamento soci infruttifero erogato a favore della società strumentale I.E.S. S.r.l.;
- per 1,0 milioni ad acquisti di immobilizzazioni materiali per fini istituzionali;
- per 9,1 milioni a interventi su immobili con destinazione a carattere istituzionale come di seguito specificato:
 - per 0,5 milioni per l'acquisto di alcuni posti auto presso il Teatro Ristori in Verona;
 - per 8,6 milioni alla capitalizzazione delle spese per interventi negli immobili di proprietà, acquisiti per finalità istituzionali.

Composizione della voce "Altri fondi"

	31/12/2011
Fondo donazioni modali	100.150
Fondi per la realizzazione del "Progetto Sud"	3.357.074
Fondo per la Fondazione con il Sud	74.583
Fondo partecipazioni in società strumentali	100.000
Fondo finanziamento società strumentali	500.000
Fondo per immobili istituzionali	100.611.362
Fondo per immobili istituzionali in usufrutto	2.500.000
Fondo per immobilizzazioni materiali istituzionali	2.672.255
Altri Fondi istituzionali	49
Totale	109.915.473

I FONDI PER RISCHI E ONERI

Fondi per rischi e oneri

Esistenze iniziali	135.987.859
<i>meno:</i>	
- Utilizzi dell'esercizio	18.752.216
<i>più:</i>	
- Accantonamenti di competenza dell'esercizio	2.433.623
Esistenze finali	119.669.266

Le variazioni in diminuzione, pari a 18,8 milioni, corrispondono:

- per 18,3 milioni all'adeguamento al valore di mercato di parte del portafoglio obbligazionario immobilizzato, destinato alla vendita nel corso dei primi mesi del 2012 in relazione all'esigenza di reperire la liquidità necessaria alla sottoscrizione della quota di partecipazione all'aumento di capitale di UniCredit;
- per 0,5 milioni alla liquidazione di oneri per il personale accantonati negli esercizi precedenti.

Le variazioni in aumento pari a 2,4 milioni corrispondono:

- per 2,0 milioni all'accantonamento effettuato al Fondo manutenzione straordinaria immobili;
- per 0,4 milioni agli accantonamenti per oneri per il personale non ancora liquidati. Tali accantonamenti sono stati imputati alla voce di Conto Economico *oneri per il personale*.

Composizione della voce Fondi per rischi e oneri

	31/12/11
Fondo oneri per il personale	734.817
Fondo Extra-dividendo CDP	33.249.784
Fondo Oscillazione Titoli	83.651.050
Fondo Manutenzione Straordinaria Immobili	2.033.615
Totale	119.669.266

Il Fondo manutenzione straordinaria immobili è stato costituito in luogo dell'ammortamento degli immobili di interesse storico-artistico, quelli adibiti allo svolgimento di attività istituzionali acquisiti con fondi patrimoniali e gli immobili a reddito, per i quali il valore presumibile di realizzo risulta superiore al valore contabile o al costo di acquisto. In tale fondo annualmente viene accantonata una quota sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile.

IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Esistenze iniziali	691.802
<i>meno:</i>	
- Utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	76.287
<i>più:</i>	
- Accantonamenti di competenza dell'esercizio	97.340
Esistenze finali	712.855

LE EROGAZIONI DELIBERATE

Erogazioni deliberate

Esistenze iniziali	364.839.109
<i>meno:</i>	147.551.345
- Erogazioni effettuate nell'esercizio (pagamenti)	125.446.155
- Storni di delibere assunte	22.105.190
<i>più:</i>	118.885.630
- Utilizzo dei fondi erogazioni per deliberazioni assunte	118.632.530
- Utilizzo dei fondi interventi diretti	253.100
Esistenze finali	336.173.394

Le variazioni in diminuzione, pari a 147,5 milioni, corrispondono:

- per 125,4 milioni, ai pagamenti effettuati nell'esercizio;
- per 22,1 milioni, allo storno di erogazioni deliberate.

Le variazioni in aumento, pari a 118,9 milioni, corrispondono:

- per 118,6 milioni, alle erogazioni deliberate di competenza dell'esercizio;
- per 0,3 milioni, agli interventi diretti.

IL FONDO PER IL VOLONTARIATO

Fondo per il volontariato

Esistenze iniziali	27.419.464
<i>meno:</i>	<i>11.349.818</i>
- Utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	11.349.818
<i>più:</i>	<i>2.921.903</i>
- Extra-accantonamento da fondo per la realizzazione del Progetto Sud	1.030.506
- Accantonamenti di competenza dell'esercizio	1.891.397
Esistenze finali	18.991.549

La variazione in diminuzione, pari a 11,3 milioni, corrisponde ai pagamenti effettuati nell'esercizio.

Le variazioni in aumento, pari a 2,9 milioni, corrispondono:

- per 1,0 milioni, all'extra accantonamento effettuato come da indicazioni dell'A-CRI;
- per 1,9 milioni, all'accantonamento di competenza dell'esercizio, determinato ai sensi dell'art. 8 comma d) della legge 153/99, come segue:

Determinazione erogazione minima

Avanzo di esercizio	70.927.401
- Riserva obbligatoria (20%)	-14.185.480
- Erogazione minima ai settori rilevanti	-28.370.961
Parametro di riferimento	28.370.960

L'erogazione minima ai settori rilevanti corrisponde al 50% dell'avanzo di esercizio dedotto l'accantonamento a riserva obbligatoria.

Determinazione dell'accantonamento al fondo per il volontariato

Parametro di riferimento	28.370.960
Accantonamento al Fondo (1/15 del parametro di riferimento)	1.891.397

I DEBITI E I RATEI E RISCONTI PASSIVI

Debiti

	31/12/2011
Debiti verso fornitori	852.662
Debiti tributari	2.720.255
- per imposte di competenza dell'esercizio	1.772.464
- per ritenute effettuate	947.791
Debiti diversi	849.348
Totale	4.422.265

I debiti tributari sono relativi a IRES per 1,6 milioni, IRAP per 0,2 milioni e a ritenute effettuate per 0,9 milioni.

La stima dell'IRES è stata operata prudenzialmente, in attesa della più precisa quantificazione delle detrazioni di imposte e delle deduzioni dell'imponibile, connesse alle erogazioni e ad altri esborsi sostenuti nel corso del 2011.

Tra i debiti diversi sono ricompresi per 0,6 milioni gli accantonamenti per oneri e contributi sul personale, maturati ma non ancora liquidati e per 0,2 milioni i depositi cauzionali ricevuti.

Ratei e risconti passivi

	31/12/2011
Ratei	68.679
Interessi passivi e altri oneri finanziari	6.651
Oneri amministrativi	62.028
Risconti	0
Totale	68.679

I CONTI D'ORDINE

	31/12/2011
Beni di terzi	30.076
Beni presso terzi	1.367.286.705
Garanzie ricevute	10.467.834
Garanzie e impegni	62.160.220
Impegni di erogazione	84.856.433
Fondi di dotazione di fondazioni	18.879.696
Impegni per sottoscrizione fondi	57.662.560

La voce *Beni di terzi* ricomprende beni in comodato alla Fondazione.

Beni presso terzi

	31/12/2011
Beni artistici di proprietà presso terzi per fini istituzionali	3.288.828
Immobili di proprietà in comodato	42.765.271
Altri beni in comodato presso terzi	237.187
Titoli di proprietà presso terzi in custodia	1.320.995.419
Totale	1.367.286.705

I titoli di proprietà presso terzi in custodia sono evidenziati al valore nominale.

La voce *Garanzie ricevute*, pari a 10,5 milioni, si riferisce principalmente a fidejussioni ricevute, come previsto dai contratti di appalto per ristrutturazioni di immobili o da contratti di locazione di beni immobili.

La voce *Garanzie e Impegni* si riferisce ad impegni su fondi chiusi ed immobili, nonché ad impegni su operazioni in titoli da consegnare o da ricevere per operazioni a pronti da regolare.

La voce *Impegni di erogazione* rappresenta il volume dei progetti con erogazione pluriennale a valere sulle previsioni di rendite future.

L'importo degli impegni, in base alla documentazione pervenuta in attesa di una più precisa formulazione dei piani finanziari degli enti beneficiari, è così ripartito:

Impegni di erogazione

	importo
anno 2012	57.436.464
anno 2013	26.319.969
anno 2014	900.000
anno 2015	200.000
Totale	84.856.433

La voce *Impegni per sottoscrizione fondi* si riferisce al fondo mobiliare chiuso di private equity "Clessidra" e al fondo immobiliare chiuso "Mediolanum Property".



PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

IL RISULTATO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

	31/12/2011	31/12/2010
Plusvalenze da realizzo	4.027.316	0
Imposte su gestione patrimoniale	0	-101.776
Totale	4.027.316	-101.776

Dividendi e proventi assimilati

	31/12/2011	31/12/2010
a) Da società strumentali	-	-
b) Da altre immobilizzazioni finanziarie	55.460.595	41.763.412
- dividendi da partecipazione UniCredit Conferitaria	4.065.653	4.065.653
- dividendi da altre partecipazioni	46.993.438	35.567.535
- proventi netti da fondi comuni immobilizzati	4.401.504	2.130.224
c) Da strumenti finanziari non immobilizzati	258.075	2.478.024
- dividendi	258.075	2.477.976
- altri proventi	-	48
Totale	55.718.670	44.241.436

Interessi e proventi assimilati

	31/12/2011	31/12/2010
Su crediti verso banche	1.031.652	1.064.788
Su titoli di debito	29.009.140	23.606.315
Altri interessi attivi	115.808	8.000
Totale lordo	30.156.600	24.679.103
Ritenute subite alla fonte	-4.013.138	-3.278.331
Totale	26.143.462	21.400.772

Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati

	31/12/2011	31/12/2010
Svalutazioni	21.410.699	13.625.835
Titoli di debito	8.179.577	13.625.835
Titoli di capitale	13.231.122	-
Riprese di valore	86.247	-
Titoli di debito	86.247	-
Totale	-21.324.452	-13.625.835

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

	31/12/2011	31/12/2010
Titoli di debito	-7.958.369	11.063.213
Titoli di capitale	-2.270.254	76.141.090
Contratti derivati	8.458.051	16.256.164
Totale	-1.770.572	103.460.467
Ritenute subite alla fonte	0	-316.280
Totale	-1.770.572	103.144.187

Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2011	31/12/2010
Svalutazioni	234.534.153	12.813.863
Altre partecipazioni	234.534.153	207.691
Fondi	-	12.606.172
Riprese di valore	10.891	2.240
Rivalutazione partecipazioni strumentali	10.891	2.240
Totale	-234.523.262	-12.811.623

Oneri finanziari e di gestione del patrimonio

	31/12/2011	31/12/2010
a) per il personale incaricato della gestione del patrimonio	430.831	490.715
b) per servizi di gestione del patrimonio e di consulenza	150.721	142.838
c) commissioni di negoziazione	1.896	10.509
d) interessi passivi e altri oneri finanziari	7.184	1.964
Totale	590.632	646.026

GLI ALTRI PROVENTI E ONERI E LE IMPOSTE

Altri proventi

	31/12/2011	31/12/2010
Recupero spese per personale distaccato	828.713	503.037
Fitti attivi e altri proventi su immobili	6.680.419	6.301.596
Recuperi e rimborsi vari	26.365	53.770
Totale	7.535.497	6.858.403

Oneri

	31/12/2011	31/12/2010
a) compensi e rimborsi organi statutari	2.308.150	2.299.218
b) per il personale	4.540.531	4.561.904
c) per consulenti e collaboratori esterni	244.635	1.518.124
d) per servizi	1.659.470	1.774.131
e) ammortamenti	1.261.774	4.472.929
f) accantonamenti	406.723	-
g) altri oneri	356.080	361.433
Totale	10.777.363	14.987.739

I compensi e i rimborsi agli organi statutari si dettagliano come segue:

Organi statutari: compensi

	numero	importo
a) componenti organo di indirizzo	32	883.356
b) componenti organo di amministrazione	9	1.240.292
c) componenti organo di controllo	3	184.502
Totale	44	2.308.150

Il personale della Fondazione al 31/12/2011 è così composto:

- n. 7 dirigenti;
- n. 13 quadri;
- n. 24 impiegati;
- n. 1 collaborazioni a progetto.

La voce *ammortamenti* comprende, per 1,1 milioni, l'ammortamento degli immobili acquistati per finalità di investimento del patrimonio. A partire dal presente esercizio non vengono più ammortizzati gli immobili a reddito, per i quali il valore presumibile di realizzo risulta superiore al valore contabile o al costo di acquisto. Per le suindicate tipologie di immobili, in luogo dell'ammortamento, è stato costituito un "fondo manutenzione straordinaria immobili" – da iscrivere nella voce fondi rischi e oneri – dove annualmente viene accantonata una quota sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile. Continuano a essere ammortizzati gli immobili che, pur essendo di natura reddituale, hanno insito un particolare rischio di mercato o tecnologico. Rientra in tale tipologia l'immobile

denominato “Centro Gemello”. L’ammortamento è calcolato sulla base della durata residua del contratto di affitto considerato il valore residuo dell’immobile stimato a fine locazione. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell’immobilizzazione e il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile. Se si fossero ammortizzati anche gli immobili a reddito, l’ammortamento apportato sarebbe stato pari a 4,9 milioni anziché 1,1 milioni, con un aumento della voce *Oneri – ammortamenti* per 3,8 milioni e conseguente diminuzione dell’avanzo di esercizio per lo stesso importo.

La voce *accantonamenti* per 0,4 milioni si riferisce all’accantonamento al Fondo manutenzione straordinaria immobili per la quota di competenza dell’esercizio, sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile.

Proventi straordinari

	31/12/2011	31/12/2010
Indennità e risarcimenti	14.001.957	-
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	762	366.483
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni finanziarie	416.745	1.333.000
Utilizzo riserva da rivalutazioni e plusvalenze	234.534.153	-
Totale	248.953.617	1.699.483

Tra le indennità e risarcimenti è ricompreso per 14,0 milioni il risarcimento di un danno patrimoniale connesso ad operazioni finanziarie effettuate negli anni precedenti.

Le plusvalenze da cessione di immobilizzazioni finanziarie si riferiscono alle plusvalenze realizzate dalla cessione di azioni della Società Conferitaria UniCredit S.p.A..

La *riserva da rivalutazioni e plusvalenze* è stata utilizzata per compensare gli effetti economici della valutazione al mercato dei titoli azionari, diversi da UniCredit, ferma la loro attuale classificazione tra gli “Strumenti finanziari immobilizzati”. Tale utilizzo è stato autorizzato dal Ministero delle Economia e delle Finanze con lettera del 16 gennaio 2012 a condizione che l’utilizzo della riserva avvenisse mediante transito nel conto economico alla voce “Proventi Straordinari”, con tutte le conseguenze ordinariamente previste per la destinazione dell’avanzo.

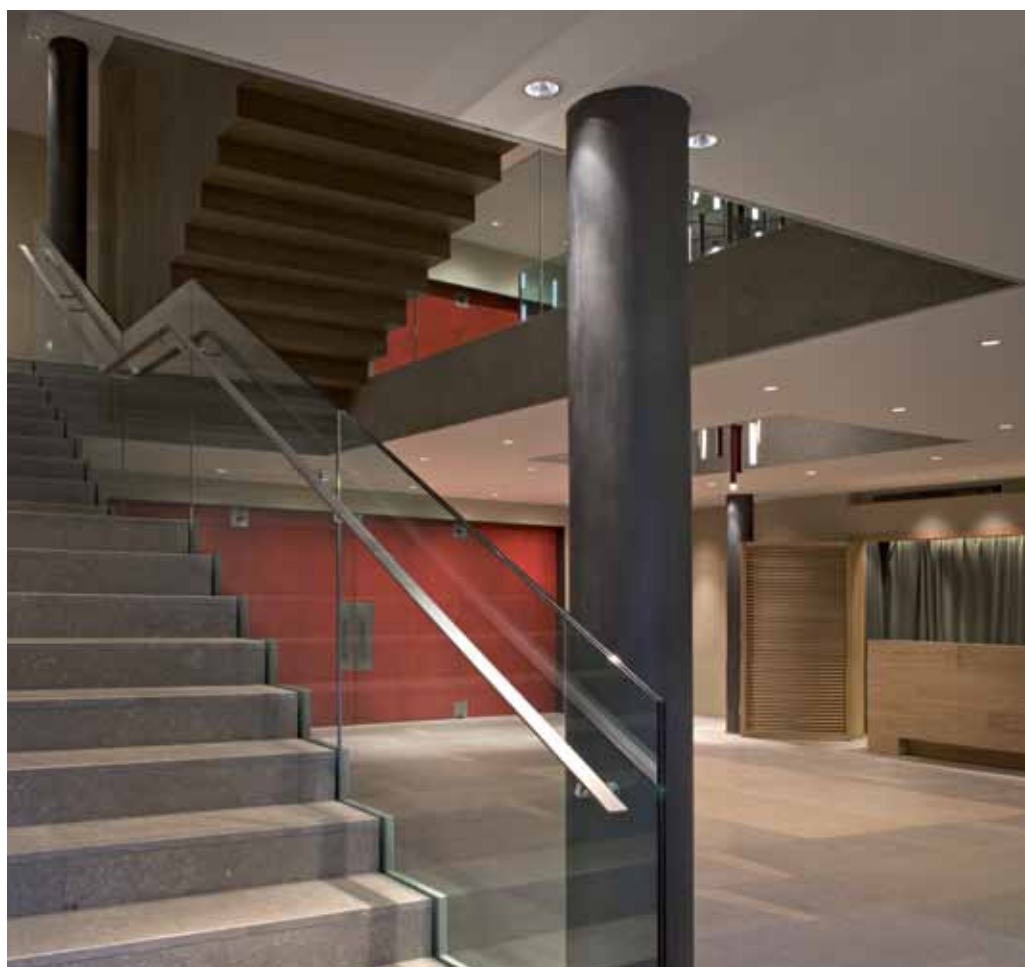
Oneri straordinari

	31/12/2011	31/12/2010
Minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	62.315	-
Sopravvenienze passive	771	19
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	424.223
Totale	63.086	424.242

Tra le *Minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie*, ricordiamo il disavanzo di fusione per incorporazione di I.S.C. S.p.A. e quello derivante dalla liquidazione di Finanziaria Fondazioni S.p.A.

Imposte e tasse

	31/12/2011	31/12/2010
Imposte da pagare con dichiarazione dei redditi	1.795.049	487.209
IRES	1.598.348	296.215
IRAP	196.701	190.994
Imposte versate nell'esercizio	606.745	238.017
ICI	167.136	139.350
Tassa rifiuti solidi urbani	26.394	28.758
Altre imposte e tasse	413.215	69.909
Totale imposte a carico dell'esercizio	2.401.794	725.226







ALLEGATI DI BILANCIO

Stato patrimoniale riclassificato

Conto economico riclassificato

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ATTIVITÀ	31/12/2011		31/12/2010	
	così distribuiti		così distribuiti	
Impieghi con finalità reddituali	3.402.347.159	95,62%	5.105.152.179	96,81%
Immobilizzazioni	3.178.267.367	89,32%	4.512.003.550	85,57%
<i>Immobili</i>	<i>145.116.197</i>		<i>118.869.022</i>	
<i>Attività finanziarie</i>	<i>3.033.151.170</i>		<i>4.393.134.528</i>	
partecipazione UniCredit immobilizzata	1.910.586.278		3.318.388.412	
altri titoli azionari immobilizzati	195.811.871		436.441.455	
titoli obbligazionari	722.387.393		425.737.563	
Cassa depositi e prestiti	89.965.637		89.965.637	
Fondo private equity Clessidra	35.167.061		34.192.061	
Fondo Mediolanum Property	79.232.930		88.409.400	
Attivi non immobilizzati	224.079.792	6,30%	593.148.629	11,25%
titoli obbligazionari	145.184.365		476.434.662	
titoli azionari	8.417.021		-	
gestione patrimoniale	8.611		98.603.456	
disponibilità liquide	70.469.795		18.110.511	
Impieghi con finalità istituzionali	139.771.649	3,93%	151.868.527	2,88%
immobili	111.492.652		105.569.368	
beni mobili d'arte	8.393.138		8.143.646	
beni mobili strumentali	1.537.298		693.685	
altri beni	2.500.000		2.500.000	
partecipazioni territoriali	15.248.561		15.251.683	
partecipazioni società strumentale	100.000		8.232.891	
finanziamento infruttifero	500.000		11.477.254	
Altri attivi	16.061.073	0,45%	16.117.736	0,31%
crediti tributari	6.273.139		7.114.357	
altri crediti	241.234		756.806	
ratei e risconti	9.546.700		8.246.573	
TOTALE DI BILANCIO	3.558.179.881	100%	5.273.138.442	100%

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	31/12/2011		31/12/2010	
	così distribuiti		così distribuiti	
Impegni per l'attività erogativa	425.706.238	11,96%	504.478.289	9,57%
erogazioni deliberate	336.173.394		364.839.109	
fondo volontariato	18.991.549		27.419.464	
fondi per le erogazioni	70.541.295		112.219.716	
Altre voci del passivo	5.203.799	0,15%	3.364.623	0,06%
TFR	712.855		691.802	
debiti tributari	2.720.255		1.002.435	
altri debiti	1.702.010		1.656.540	
ratei e risconti passivi	68.679		13.846	
Fondi per rischi e oneri	119.669.266	3,36%	135.987.859	2,58%
fondo oscillazione titoli	83.651.050		102.000.000	
fondo manutenzione straordinaria immobili	2.033.615		-	
altri fondi rischi	33.984.601		33.987.859	
Fondi rettificativi	109.915.473	3,09%	111.336.735	2,11%
fondo immobili istituzionali	100.611.362		96.060.979	
altri fondi	9.304.111		15.275.756	
Fondo di stabilizzazione	249.963.441	7,03%	249.963.441	4,74%
Patrimonio netto	2.647.721.664	74,41%	4.268.007.495	80,94%
TOTALE DI BILANCIO	3.558.179.881	100%	5.273.138.442	100%



CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	31/12/2011	31/12/2010
Gestione finanziaria / proventi derivanti da:		
Dividendi e proventi assimilati	55.718.670	44.241.436
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	4.027.316	-101.776
Interessi e proventi assimilati	26.143.462	21.400.772
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-1.770.572	103.144.187
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-21.324.452	-13.625.835
Totale	62.794.424	155.058.784
gestione immobili fitti attivi	6.680.419	6.301.596
proventi diversi	15.274.542	2.256.290
operazioni straordinarie		
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	-234.523.262	-12.811.623
Utilizzo riserva da rivalutazioni e plusvalenze	234.534.153	-
Totale	10.891	-12.811.623
RICAVI	84.760.276	150.805.047
COSTI DI STRUTTURA		
personale	-4.540.531	-4.561.904
compensi e rimborsi organi statutari	-2.308.150	-2.299.218
servizi	-1.659.470	-1.774.131
consulenti e collaboratori esterni	-244.635	-1.518.124
altri oneri	-356.080	-361.433
Totale	-9.108.866	-10.514.810
ONERI FINANZIARI E DI GESTIONE DEL PATRIMONIO	-590.632	-646.026
ONERI STRAORDINARI	-63.086	-424.242
TOTALE COSTI DI FUNZIONAMENTO	-9.762.584	-11.585.078
ACCANTONAMENTO AL FONDO MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI	-406.723	-
AMMORTAMENTI	-1.261.774	-4.472.929
IMPOSTE E TASSE	-2.401.794	-725.226
COSTI	-13.832.875	-16.783.233
AVANZO DELL'ESERCIZIO	70.927.401	134.021.814
accantonamento alla riserva obbligatoria	-14.185.480	-26.804.363
accantonamento al fondo per il volontariato	-1.891.397	-3.573.915
accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-548.505	-
Avanzo disponibile per erogazioni istituzionali	54.302.019	103.643.536





RELAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Consiglieri,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 presenta, in raccordo alle evidenze contabili, un Attivo di euro 3.558.271.785, un Patrimonio netto di euro 2.647.721.664, Conti d'ordine per euro 1.601.343.524 e un Avanzo dell'esercizio di euro 70.927.401, prima degli accantonamenti previsti dalle norme vigenti e del riparto proposto al Consiglio Generale. Il progetto di bilancio d'esercizio, unitamente alla Relazione sulla gestione, è stato consegnato nei termini al Collegio Sindacale.

Il bilancio è stato redatto in conformità alle norme previste per le Fondazioni Bancarie di cui all'articolo 9 del Decreto Legislativo n° 153/1999 e successive modifiche. In attesa dell'emanazione, da parte dell'Autorità di Vigilanza, del Regolamento contemplato dall'ultimo comma di tale articolo, anche per questo esercizio, risultano adottate le norme contenute nell'“Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica”, emanato per la formazione del bilancio 2000, in attesa dell'emanando conforme Decreto Ministeriale.

Il bilancio di esercizio, espresso in euro, presenta il raffronto con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente e comprende la nota integrativa con i relativi allegati. Il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge e dallo Statuto, tenuto conto degli indirizzi e dei criteri di controllo raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 18 dello Statuto della Fondazione, il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'articolo 2403, primo comma, del Codice Civile, restando affidata alla Società di revisione, designata dal Consiglio Generale, la revisione legale, come previsto dall'articolo 20 dello Statuto.

Si segnala, inoltre, che nel corso dell'esercizio 2011 la Fondazione ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal Decreto Legislativo n° 231/2001 (e successive modifiche). A partire dalle disposizioni del Decreto Legge n° 212/2011, la Fondazione ha attribuito dal 1° gennaio 2012 le funzioni di Organismo di Vigilanza al Collegio Sindacale.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Collegio Sindacale, attenendosi alle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo n° 58/1998 relativo alle società quotate in borsa, in quanto applicabili, segnala quanto segue:

1. Le operazioni di maggior rilievo - economico, finanziario e patrimoniale - effettuate dalla Fondazione nel corso dell'esercizio sono di seguito sintetizzate.
 - a. Ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del Decreto Legislativo n° 153/1999 e sentito il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Fondazione ha adeguato il valore di carico della partecipazione immobilizzata in Unicredit S.p.A., per la parte acquistata sul mercato, al valore del patrimonio netto per azione, pari a 27,1 euro, determinato sulla base dell'ultimo resoconto consolidato di gestione della Società Conferitaria redatto con riferimento al 30.09.2011. L'adeguamen-

- to del valore della partecipazione, che ha comportato una svalutazione pari ad euro 1.400,5 milioni, non è transitato dal conto economico avendo quale contropartita la “*Riserva da rivalutazioni e plusvalenze*”, costituita in anni precedenti mediante la destinazione a riserva di patrimonio netto delle plusvalenze realizzate dalla vendita di titoli nella Società bancaria conferitaria.
- b. A seguito dell'autorizzazione ricevuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera del 16 gennaio 2012, la Fondazione ha, inoltre, utilizzato la medesima “*Riserva da rivalutazioni e plusvalenze*” per euro 234,5 milioni allo scopo di adeguare al valore di mercato il portafoglio azionario immobilizzato quotato diverso da Unicredit S.p.A.. Seguendo le istruzioni ministeriali, l'utilizzo della riserva è stato rilevato, per un ammontare corrispondente all'adeguamento del valore dei titoli, nel conto economico alla voce “*Proventi Straordinari*”.
 - c. La Fondazione ha assunto 685 delibere di impegno per l'ammontare complessivo di 118,9 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio sono state erogate risorse per euro 125,4 milioni. Sono inoltre in essere progetti pluriennali che prevedono impegni futuri pari a 84,9 milioni di euro, coperti dal Fondo di Stabilizzazione degli Interventi Istituzionali, che ammonta complessivamente ad euro 249,9 milioni.
 - d. La fusione per incorporazione nella Fondazione della Società Strumentale Iniziative Sociali e Culturali S.p.A (I.S.C.) partecipata al 100%, proprietaria di tre complessi immobiliari (Centro operativo della Croce Verde di Verona, Cittadella degli Studi di Vicenza e Villa Ottolini Lebrecht, utilizzata dall'Università di Verona) con la conseguente concentrazione di tutti gli immobili istituzionali in capo alla Fondazione stessa.
 - e. La capitalizzazione per interventi su immobili di proprietà pari a 9,3 milioni di euro.
 - f. Il conseguimento di complessivi 55,7 milioni di euro di dividendi, di 26,1 milioni di euro di interessi e proventi assimilati, di 4,0 milioni di euro da gestioni patrimoniali, di 6,7 milioni di euro dalla gestione di immobili e di 15,3 milioni di euro da altri proventi. Il risultato della negoziazione di strumenti finanziari presenta un saldo negativo per euro 1,8 milioni; la svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati è stata pari ad euro 21,3 milioni.
2. Non sono state riscontrate operazioni atipiche e/o inusuali.
 3. In data 27 maggio 2011 la Fondazione ha costituito la Società strumentale denominata Iniziative Edilizie Sociali S.r.l. (I.E.S.), con capitale sociale pari ad euro 0,1 milioni, mediante la quale vengono svolte – dopo la concentrazione degli immobili istituzionali operata nell'esercizio tramite incorporazione della ISC SpA – nell'ambito dei settori rilevanti definiti ai sensi del Decreto Legislativo n° 153/1999, funzioni di supporto nell'attività relativa ai beni immobili istituzionali, alla programmazione, progettazione e controllo degli interventi edilizi, dei cantieri e degli appalti. Nei confronti della società strumentale sono stati assegnati finanziamenti infruttiferi per una consistenza, al 31 dicembre 2011, di 0,5 milioni di euro.

4. Il Bilancio è assoggettato a revisione legale da parte della società incaricata Reconta Ernst & Young S.p.A.. Nella relazione al Bilancio della società di revisione, datata 5 aprile 2012 e priva di rilievi, si attesta che il bilancio di esercizio “*rap-presenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2011*”. Viene inoltre affermato che “*la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d’esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2011*”.
5. Alla società di revisione sopra indicata non sono stati conferiti, nel corso del 2011, altri incarichi.
6. Non sono pervenuti a questo Collegio esposti e/o denunce.
7. Il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri prescritti dalla Legge e dallo Statuto.
8. Il Collegio Sindacale, nel corso del 2011, ha partecipato a tutte le riunioni, in numero di 7, del Consiglio Generale, a tutte le riunioni, in numero di 12, del Consiglio di Amministrazione ed ha tenuto, per la propria attività, numero 10 riunioni collegiali.
Il Collegio Sindacale, nell’ambito della competente attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha riscontrato l’osservanza dei vincoli di scopo, di devoluzione del reddito e di economicità della gestione a cui debbono attenersi le Fondazioni Bancarie.
Il Collegio Sindacale ha inoltre constatato che la gestione delle attività finanziarie è avvenuta in conformità agli indirizzi stabiliti dal Consiglio Generale e delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione, in aderenza al Regolamento del 24 novembre 2000 e successive integrazioni, approvato con delibera del Consiglio Generale.
I rischi finanziari sono stati monitorati dalla Direzione e dal Consiglio di Amministrazione, anche attraverso l’attività dell’Ufficio *Risk Management*.
9. Il Collegio Sindacale ha valutato positivamente l’adeguatezza della struttura organizzativa della Fondazione rispetto alle dimensioni dell’attività svolta, ai progetti concretamente posti in essere e rispetto ai risultati conseguiti.
10. Il Collegio Sindacale ha inoltre riscontrato l’adeguatezza e l’efficacia della funzione di *Internal Audit*, che ha condotto la propria attività secondo le linee del piano di *audit* approvato. L’Ufficio Monitoraggio Progetti, che fa capo all’*Internal Audit*, ha svolto attività di monitoraggio e di verifica anche presso i beneficiari dei fondi erogati, sia in fase di realizzazione dei progetti sia dopo la loro ultimazione, con particolare riguardo ai progetti di iniziativa della Fondazione.
11. Il sistema amministrativo-contabile e le afferenti procedure informatiche risultano, a giudizio del Collegio Sindacale, adeguati e regolarmente aggiornati. Essi forniscono in maniera affidabile una appropriata rappresentazione dei fatti di gestione.
12. Il Collegio Sindacale ha riscontrato l’applicazione delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo n° 81/2008 in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

13. Il Documento Programmatico sulla Sicurezza è stato sistematicamente aggiornato. Il disciplinare tecnico in materia di misure di sicurezza non ha evidenziato profili di rischio che risultino non contemplati dalle misure adottate.
14. Ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del Decreto Legislativo n° 58/1998 la Fondazione ha impartito alla società strumentale controllata le istruzioni in ordine alla messa a disposizione, da parte di quest'ultima, delle notizie necessarie per fornire una completa informazione nel bilancio di esercizio.
15. Nel corso degli incontri avvenuti con la Società incaricata della revisione legale ai sensi dell'articolo 150, comma 3, del Decreto Legislativo n° 58/1998 non sono stati segnalati fatti ritenuti censurabili ai sensi dell'articolo 155, comma 2, del medesimo decreto.
16. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato atti o fatti che comportassero la necessità di segnalazioni all'Autorità di Vigilanza e, in particolare, per quanto attiene alle cause di decadenza, di sospensione o di incompatibilità dei componenti degli organi della Fondazione.
- Dall'attività di verifica complessivamente svolta dal Collegio Sindacale non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità.
17. La proposta di riparto dell'avanzo di esercizio è conforme alle disposizioni di Legge e, in particolare, risultano effettuati gli accantonamenti alla riserva obbligatoria ed ai fondi per il volontariato previsti dall'articolo 15 della Legge n° 266/1991; questi ultimi sono determinati in conformità al protocollo di intesa tra "Volontariato e Fondazioni" siglato nel 2005 per la realizzazione del "Piano di infrastrutturazione sociale del Sud", cui la Fondazione aveva aderito. La proposta di ripartizione dei mezzi a disposizione per l'attività istituzionale risulta coerente con l'obiettivo di preservazione del patrimonio. La proposta formulata recepisce inoltre le indicazioni avanzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze relativamente alla graduale ricostituzione della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze. Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale ritiene, senza eccezioni, che il Bilancio al 31 dicembre 2011 predisposto dal Consiglio di Amministrazione, unitamente alla Relazione sulla gestione, esprima con chiarezza e rappresenti, in maniera veritiera e corretta, la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2011 ed il risultato economico dell'esercizio.
- Il Collegio rivolge, infine, un vivo ringraziamento al Presidente, al Consiglio Generale e ai componenti del Consiglio di Amministrazione per la fiducia accordata. Esprime, inoltre, al Direttore Generale e a tutto il personale un doveroso apprezzamento per la collaborazione professionale offerta a supporto della propria attività.

Verona, 10 aprile 2012

Il Collegio Sindacale

GIUSEPPE BRUNI - *Presidente*
ANDREA LIONZO - *Sindaco*
CARLO SELLA - *Sindaco*

Relazione della società di revisione

Al Consiglio Generale della
Fondazione Cassa di Risparmio di
Verona Vicenza Belluno e Ancona

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla relativa nota integrativa, della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona (di seguito la "Fondazione") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Fondazione. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile svolta a seguito di incarico conferitoci ai sensi dello Statuto, che richiama l'art. 2409-bis del Codice Civile.

La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio. Come illustrato nella sezione "Quadro normativo" della nota integrativa, gli Amministratori hanno fatto riferimento ai principi e criteri contabili stabiliti dal Provvedimento emanato in data 19 aprile 2001 dall'Autorità di Vigilanza (di seguito il "Provvedimento").

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequazione e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dal Provvedimento, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 marzo 2011.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, in conformità ai principi e criteri contabili richiamati nel paragrafo 1. e descritti nella sezione "Criteri di valutazione" della nota integrativa.

4. Nella nota integrativa e' fornita adeguata informativa:

- sugli effetti sulla riserva patrimoniale prevista dall'art.9 comma 4 del D.Lgs. 153/1999 derivanti dall' adeguamento di valore della partecipazione detenuta nella banca conferitaria;
- sul valore di bilancio ed il valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio delle immobilizzazioni finanziarie quotate;
- sull'utilizzo con imputazione a conto economico della "Riserva da rivalutazione e plusvalenze", su specifica autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza (Ministero dell'Economia e delle Finanze) comunicata con lettera del 16 gennaio 2012, per fronteggiare le minusvalenze sulle sopracitate immobilizzazioni finanziarie quotate.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della Fondazione. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile, richiamato dallo Statuto della Fondazione. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2011.

Verona, 5 aprile 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marco Bozzola'.

Marco Bozzola
(Socio)

Foto: Alberto Parise, Milano

Stampa: Grafiche SIZ, Campagnola di Zevio - Verona